

<https://www.rainews.it/tgr/veneto/video/2021/08/ven-Il-Veneto-comincia-ad-accogliere-i-primi-profughi-dall-Afghanistan-d3230da8-1f75-4f4c-bb42-d0171aea9743.html>



Condividi

— CRONACA 31 AGO 2021

Il Veneto comincia ad accogliere i primi profughi dall'Afghanistan

Nei giorni scorsi hanno trovato rifugio in Italia anche le donne del progetto Pink Shuttle, sostenuto dalla Fondazione OTB (Only the Brave) di Breganze.

di Giuseppe Bucca, montaggio di Mercedes Rizzo

Nel servizio l'intervista a Arianna Alessi, vicepresidente OTB Foundation.

In regione è previsto l'arrivo di cento persone provenienti dall'Afghanistan profughi afgani. A Treviso quattro nuclei familiari saranno ospitati provvisoriamente in un'area riservata dell'ex Caserma Serena. A Venezia e Mestre le associazioni di volontariato hanno messo a disposizione alcuni appartamenti. A Padova utilizzati gli alloggi per richiedenti asilo.

Tag Afghanistan Arianna Alessi Profughi Veneto

sky

Esplora Sky Tg24, Sky Sport, Sky Video

LOGIN

☰ sky tg24

AFGHANISTAN

NUMERI PANDEMIA

RIENTRO A SCUOLA

VITE

RECOVERY FUND

SPETTACOLO

MONDO

News

Approfondimenti

America 2020

Coronavirus

Brexit

Siria

LIVE MONDO

Afghanistan news, Austria-Danimarca-Repubblica Ceca: aiutiamo afgiani ma restino là. LIVE

31 ago 2021 - 17:00



Lo ha detto il ministro dell'Interno austriaco, Karl Nehammer, in una dichiarazione congiunta. Berlino: "No a quote rifugiati in Europa". Gli Usa hanno completato il ritiro delle truppe dal Paese mettendo fine a 20 anni di guerra. Talebani in festa a Kabul. Biden nel mirino dei repubblicani, che lo accusano di aver abbandonato circa 200 cittadini Usa in Afghanistan. Oggi il presidente Usa parlerà al Paese. Ue: "Lavorare con Paesi confinanti per limitare flussi migratori"

CONDIVIDI:   



Dopo la riunione ministri dell'Interno dell'Ue è stata stilata una bozza finale in cui si legge che "gli Stati membri sono determinati ad agire congiuntamente per prevenire il ripetersi di movimenti migratori illegali su larga scala incontrollati affrontati in passato,

Continua a leggere



LIVE

8 minuti fa

Afghanistan, da Fondazione Otb Renzo Rosso donazione a Unhcr

Otb Foundation, organizzazione no-profit che fa capo al gruppo Otb di Renzo Rosso (Diesel), ha risposto con una donazione all'appello lanciato attraverso i mass media dall'Unhcr, che servirà per offrire un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga dall'Afghanistan. "È fondamentale - afferma Arianna Alessi, vicepresidente di Otb Foundation - unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi; ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto. La nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza. Da sempre supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afghana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con Unhcr, ente internazionale riconosciuto con cui abbiamo già lavorato in passato". Considerando una media di cinque persone per famiglia, con la donazione di Otb oltre 1.500 persone avranno un posto dove dormire e stare con i propri cari.

Iniziative

Otb foundation e Coin in aiuto all'Afghanistan

«Non abbandoniamo il popolo afgghano, aiutateci a restare in Afghanistan»: questo l'appello che **Unhcr**, agenzia



Onu per i rifugiati, ha rivolto ad aziende, fondazioni e filantropi italiani affinché possa continuare a sostenere gli uomini, le donne e i bambini afgghani, come fa da oltre 40 anni. **Otb foundation**, la no-profit che fa capo al gruppo **Otb** (nella foto, l'headquarter) di **Renzo Rosso**, ha risposto subito con una donazione che offrirà un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga. **Coin**, invece, sostiene la fondazione **Pangea onlus**, che dal 2003 opera in Afghanistan a supporto delle donne e delle attiviste che operano in favore delle comunità locali. Ora l'obiettivo è difendere quanto è stato costruito negli anni tramite le attività della fondazione. Per tutto il mese di settembre, sarà quindi promossa nella rete di negozi **Coin** una raccolta fondi e, per ogni acquisto sull'e-commerce, sarà devoluto un euro alla onlus. (riproduzione riservata)

Laura Palermo





ABBONATI SUBITO

HOME **LIVESTAGE** BACKSTAGE FINANZA ENGLISH SUSTAINABILITY HIGHLIGHTS COLLEZIONI TV MODA

Otb e Coin supportano l'Afghanistan

La fondazione del gruppo di Renzo Rosso risponde all'appello dell'agenzia Onu per i rifugiati Unhcr con una donazione per offrire un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie. La catena di department store, invece, da oggi e per tutto il mese di settembre promuove una raccolta fondi e per ogni acquisto effettuato sull'e-commerce devolgerà un euro alla fondazione Pangea onlus che dal 2003 supporta le donne afghane

di Laura Elisabeth Palermo

Home » Livestage » Otb e Coin supportano l'Afghanistan Condividi:



L'headquarter di Otb

«Non abbandoniamo il popolo afghano, aiutateci a restare in Afghanistan»: questo l'appello che **Unhcr**, agenzia **Onu** per i rifugiati, ha rivolto ad aziende, fondazioni e filantropi italiani dalle pagine dei quotidiani nazionali affinché possa continuare a sostenere gli uomini, le donne e i bambini afghani, come fa da oltre 40 anni.



Otb foundation, la no-profit che fa capo al gruppo **Otb** di **Renzo Rosso**, ha risposto subito con una donazione che offrirà un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga.

«Da sempre supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove



Uno dei centri dell'Unhcr in Afghanistan

operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afghana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con Unhcr, con cui abbiamo già lavorato in passato», ha dichiarato **Arianna Alessi**, vicepresidente di Otb foundation.

«Il contributo filantropico del settore privato è fondamentale in una crisi di questa portata, affinché possiamo rispondere rapidamente ai bisogni essenziali della popolazione, soprattutto quelli di donne e bambini. Un supporto tempestivo e generoso come quello di Otb foundation ci consentirà di aiutare in tempi rapidi centinaia di civili innocenti alla disperata ricerca di protezione. Ci auguriamo sia di esempio per molti altri sostenitori nel nostro Paese, perché i bisogni sono enormi e aumenteranno con il protrarsi della crisi umanitaria», ha detto **Chiara Cardoletti**, rappresentante Unhcr per l'Italia, Santa Sede e San Marino.

{mfimage}

Coin, invece, supporta la fondazione **Pangea onlus**, che dal 2003 opera in Afghanistan a supporto delle donne. Da oggi lunedì 30 agosto e per tutto il mese di settembre, sarà promossa nell'intera rete di negozi Coin una raccolta fondi a favore delle donne afghane e per ogni acquisto effettuato sull'ecommerce, sarà devoluto un euro alla onlus.

«Dopo *Petalo bianco*, lo sportello antiviolenza che Coin ha lanciato la scorsa primavera che si svilupperà ulteriormente nei prossimi mesi, con il supporto a Pangea vogliamo continuare a stare al fianco delle donne che stanno affrontando situazioni emergenziali personali o sociali», ha affermato **Monica Gagliardi**, direttore marketing e digital transformation di Coin.

La fondazione Pangea con il programma *Jamila* punta a migliorare le condizioni delle donne e delle loro famiglie e ha portato in salvo le attiviste in pericolo di vita che hanno operato in favore delle comunità locali. Ora l'obiettivo è difendere quanto è stato costruito negli anni tramite le attività della fondazione. «Con una call to action a tutti i nostri clienti e con il nostro impegno intendiamo contribuire a sostenere le attività di Pangea in Afghanistan e a fare in modo che non venga disperso quanto di buono è stato realizzato negli anni grazie alla volontà di donne coraggiose che hanno tentato con tutte le loro forze di cambiare il loro mondo», ha concluso Monica Gagliardi. (riproduzione riservata)

FTSE MIB 26050,79 0,10% ▲
SPREAD 105,38 0,11 ▲
DOW JONES 35399,84 -0,16% ▼
DAX 30 15947,07 0,38% ▲

OPTIONS OF
next35

Accedi
Registrati
Abbonati

News Business Mercati Ricerca titoli Il Trader In Gestione AIM Italia Osservatori Edicola Strumenti My Tech Opinioni Lifestyle
Class CNBC Live

MF ONLINE

Otb e Coin supportano l'Afghanistan

La fondazione del gruppo di Renzo Rosso risponde all'appello dell'agenzia Onu per i rifugiati Unhcr con una donazione per offrire un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie. La catena di department store, invece, da oggi e per tutto il mese di settembre promuove una raccolta fondi e per ogni acquisto effettuato sull'e-commerce devolgerà un euro alla fondazione Pangea onlus che dal 2003 supporta le donne afgane

di Laura Elisabeth Palermo

Mff - Numero 171 pag. 3 del 31/08/2021

🕒 tempo di lettura 2 min

🏠 / MF Online / Otb e Coin supportano l'Afghanistan



L'headquarter di Otb

PUBBLICITÀ

«Non abbandoniamo il popolo afgano, aiutateci a restare in Afghanistan»: questo l'appello che **Unhcr**, agenzia **Onu** per i rifugiati, ha rivolto ad aziende, fondazioni e filantropi italiani dalle pagine dei quotidiani nazionali affinché possa continuare a sostenere gli uomini, le donne e i bambini afgani, come fa da oltre 40 anni. **Otb foundation**, la no-profit che fa capo al gruppo **Otb** di **Renzo Rosso**, ha risposto subito con una donazione che offrirà un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga.

«Da sempre supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afgana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con Unhcr, con cui abbiamo già lavorato in passato», ha dichiarato **Arianna Alessi**, vicepresidente di Otb foundation.

«Il contributo filantropico del settore privato è fondamentale in una crisi di questa portata, affinché possiamo rispondere rapidamente ai bisogni essenziali della popolazione, soprattutto quelli di donne e bambini. Un supporto tempestivo e generoso come quello di Otb foundation ci consentirà di aiutare in tempi rapidi centinaia di civili innocenti alla disperata ricerca di protezione. Ci auguriamo sia di esempio per molti altri sostenitori nel nostro Paese, perché i bisogni sono enormi e aumenteranno con il protrarsi della crisi umanitaria», ha detto **Chiara Cardoletti**, rappresentante Unhcr per l'Italia, Santa Sede e San Marino.



Coin, invece, supporta la fondazione **Pangea onlus**, che dal 2003 opera in Afghanistan a supporto delle donne. Da oggi lunedì 30 agosto e per tutto il mese di settembre, sarà promossa nell'intera rete di negozi Coin una raccolta fondi a favore delle donne afgane e per ogni acquisto effettuato sull'e-commerce, sarà devoluto un euro alla onlus.

«Dopo *Petalo bianco*, lo sportello antiviolenza che Coin ha lanciato la scorsa primavera che si svilupperà ulteriormente

nei prossimi mesi, con il supporto a Pangea vogliamo continuare a stare al fianco delle donne che stanno affrontando situazioni emergenziali personali o sociali», ha affermato **Monica Gagliardi**, direttore marketing e digital transformation di Coin.

La fondazione Pangea con il programma *Jamila* punta a migliorare le condizioni delle donne e delle loro famiglie e ha portato in salvo le attiviste in pericolo di vita che hanno operato in favore delle comunità locali. Ora l'obiettivo è difendere quanto è stato costruito negli anni tramite le attività della fondazione. «Con una call to action a tutti i nostri clienti e con il nostro impegno intendiamo contribuire a sostenere le attività di Pangea in Afghanistan e a fare in modo che non venga disperso quanto di buono è stato realizzato negli anni grazie alla volontà di donne coraggiose che hanno tentato con tutte le loro forze di cambiare il loro mondo», ha concluso Monica Gagliardi. (riproduzione riservata)



L'Unhcr alle aziende: «Aiutateci a rimanere in Afghanistan»

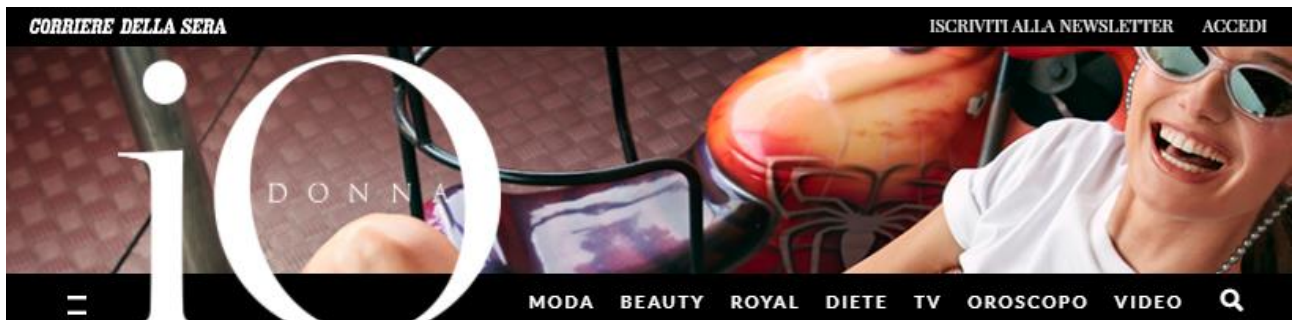
«Non abbandoniamo il popolo afgano, aiutateci a restare in Afghanistan». E' l'appello che l'Agenzia Onu per i rifugiati (Unhcr) ha rivolto ieri a aziende e fondazioni e filantropi italiani perché possa continuare a sostenere gli

uomini, le donne e i bambini afgani, come fa da oltre 40 anni. Prima a rispondere e a rilanciare l'appello è stata **OTB Foundation**, la no-profit che fa capo al gruppo **OTB** di **Renzo Rosso**, con una donazione che servirà per offrire innanzitutto un

alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga. Dall'inizio dell'anno ad oggi, si stima che circa 550.000 persone siano state costrette a lasciare le loro case a causa degli scontri armati e siano oggi sfollate all'interno del paese.



<https://www.iodonna.it/attualita/costume-e-societa/2021/08/31/afghanistan-appello-agenzia-rifugiati-aiuto-popolazioni-bambini/>



31 AGOSTO 2021 • COSTUME E SOCIETÀ. STORIE E REPORTAGE

L'appello di UNHCR: «Aiutateci a restare in Afghanistan al fianco dei civili in pericolo»

L'Agenzia ONU per i Rifugiati lancia l'appello a Fondazioni, Aziende e Filantropi Italiani affinché possa continuare a sostenere gli uomini, le donne e i bambini afgani, come fa da oltre 40 anni

di VIOLA RIGOLI



UNHCR ha scelto di restare in Afghanistan. L'Agenzia ONU per i Rifugiati, proprio per la situazione tragica in cui il Paese è precipitato, ha deciso di portare avanti i suoi programmi. E di continuare a fornire assistenza umanitaria alla popolazione civile che fuggendo ha perduto tutto.

LEGGI ANCHE

» Bloccate in Afghanistan 81 studentesse della Sapienza: «Riportateci a casa»



L'UNHCR resta in Afghanistan, ma ha bisogno di fondi

Ma per farlo ha bisogno di donazioni: «Non abbandoniamo il popolo afgano, aiutateci a restare in Afghanistan»: questo **l'appello** che **UNHCR** ha rivolto ad **aziende, fondazioni e filantropi italiani** dalle pagine dei quotidiani nazionali per poter continuare a sostenere gli uomini, le donne e i bambini afgani, come fa da oltre 40 anni.

LEGGI ANCHE

› **Afghanistan: chiuso il Centro Veronesi per la prevenzione del tumore al seno di Herat**

L'appello a fondazioni, aziende e filantropi

Dall'inizio dell'anno ad oggi, si stima che circa **550.000 persone siano state costrette a lasciare le loro case a causa degli scontri armati** e siano oggi sfollate all'interno del paese. Di queste, **circa l'80% sono donne e bambini** che stanno pagando il prezzo più alto di questa ennesima crisi umanitaria che affligge il paese. E soprattutto ora, i bisogni crescono di ora in ora. Servono **alloggi di emergenza, assistenza economica diretta, kit igienici e sanitari e beni salvavita**.

«Il contributo filantropico del settore privato è fondamentale in una crisi di questa portata, affinché possiamo rispondere rapidamente ai **bisogni essenziali della popolazione**, soprattutto quelli di donne e bambini. In questo momento ogni minuto è prezioso per chi vive il dramma della fuga» spiega **Chiara Cardoletti, Rappresentante UNHCR per l'Italia, Santa Sede e San Marino**.

LEGGI ANCHE

› **Afghanistan, l'oppressione delle donne raccontata con la street art di Shamsia Hassan**

OTB Foundation risponde: «Aiutiamo l'Afghanistan»

E le risposte arrivano, fortunatamente: **OTB Foundation**, la no-profit che fa capo al gruppo OTB di Renzo Rosso, ha risposto con **un'importante donazione** che assicurerà che più di 300 famiglie possano avere un alloggio di prima emergenza in cui ritrovarsi al sicuro, sotto la protezione dell'Agenzia ONU per i Rifugiati. Considerando una media di 5 persone per famiglia, **oltre 1.500 persone avranno un posto dove dormire e stare con i propri cari**.

«È fondamentale unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi, ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto» ha commentato Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation. **«La nostra fondazione supporta da tempo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afghana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con UNHCR, ente internazionale riconosciuto con cui abbiamo già lavorato in passato».**

LEGGI ANCHE

» [Raffaella Baiocchi di Emergency, nel centro maternità di Anabah in Afghanistan](#)

Cardoletti: «Un sentito grazie a tutti coloro che ci aiuteranno»

«Un supporto tempestivo e generoso come quello di OTB Foundation ci consentirà di aiutare in tempi rapidi centinaia di civili innocenti alla disperata ricerca di protezione» conclude Cardoletti. **«Un gesto di grandissimo valore, che ci aiuta a rimanere nel paese, al fianco di tanti afghani in pericolo. Ci auguriamo sia di esempio per molti altri sostenitori nel nostro Paese, perché i bisogni sono enormi e aumenteranno con il protrarsi della crisi umanitaria».**



UNHCR, da sempre per i rifugiati

L'UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati, è un'organizzazione globale dedicata a salvare vite umane, proteggere i diritti e costruire un futuro migliore per le persone costrette a fuggire dalle loro case a causa di conflitti e persecuzioni. Guida l'azione internazionale per proteggere i rifugiati, le comunità costrette a fuggire e le persone apolidi.

Fornisce assistenza salvavita, aiuta a salvaguardare i diritti umani fondamentali e sviluppa soluzioni che garantiscano alle persone un luogo sicuro chiamato casa, dove possano costruirsi un futuro migliore.



Home > Diritti Umani > Afghanistan: UNHCR e OTB Found. lanciano appello, finiti ponti aerei non abbandoniamoli

Diritti Umani In prima fila Ong ONU Rifugiati

Afghanistan: UNHCR e OTB Found. lanciano appello, finiti ponti aerei non abbandoniamoli

31/08/2021

2



ROMA, 31 AGOSTO – "Non abbandoniamo il **popolo afghano**, aiutateci a restare in **Afghanistan**": mentre si è alzato in volo l'ultimo **aereo americano** che completa oggi la missione, è questo l'appello che l'**UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati**, ha rivolto ad aziende, fondazioni e filantropi italiani dalle pagine dei quotidiani nazionali affinché possa continuare a sostenere gli uomini, le donne e i bambini afghani, come fa da oltre 40 anni.

Prima a rispondere e a rilanciare l'appello è stata **OTB Foundation**, la no-profit che fa capo al gruppo **OTB di Renzo Rosso**, con un'importante donazione, che servirà per offrire innanzitutto un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga. "È fondamentale **unire le forze e allearsi** con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi, ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto – ha detto Così **Arianna Alessi**, vicepresidente di OTB Foundation, che spiega: "La nostra fondazione ha come missione



aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza. Da sempre supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne”.

Dall’inizio dell’anno ad oggi, si stima che circa 550.000 persone siano state costrette a lasciare le loro case a causa degli scontri armati e siano oggi **sfollate all’interno** del paese. Di queste, circa l’80% sono donne e bambini che stanno pagando il prezzo più alto di questa ennesima crisi umanitaria che affligge il paese.



UNHCR ha scelto di restare in Afghanistan, di portare avanti i suoi programmi e di continuare a fornire assistenza umanitaria alla popolazione civile che fuggendo ha perduto tutto. Insieme alle **organizzazioni partner locali**, l’Agenzia dell’ONU per i Rifugiati è presente in 34 province e 299 distretti su 450.

Ma i bisogni crescono di ora in ora. Servono **alloggi di emergenza**, assistenza economica diretta, **kit igienici e sanitari, e beni salvavita**. Grazie a un’importante donazione di OTB, più di 300 famiglie potranno avere un alloggio di prima emergenza in cui ritrovarsi al sicuro, sotto la protezione dell’UNHCR. Considerando una media di 5 persone per famiglia, oltre **1.500 persone avranno un posto** dove dormire e stare con i propri cari.

OTB Foundation è nata nel 2008 come organizzazione non profit del gruppo OTB che raggruppa soprattutto grandi marchi della moda (Diesel, Maison Margiela, Marni, Jil Sander, Viktor&Rolf, Amiri, Staff International, Brave Kid). Creata con la missione di lottare contro le disuguaglianze sociali e contribuire allo sviluppo sostenibile di persone ed aree meno avvantaggiate, opera in Italia e nel mondo attraverso specifici criteri di selezione: impatto sociale diretto, sostenibilità ed innovazione. Dalla sua nascita ad oggi OTB Foundation ha investito in oltre 250 progetti di sviluppo sociale nel mondo, con un impatto diretto sulla vita di circa 300.000 persone.

Intanto fa sentire la sua voce anche **Filippo Grandi, capo dell’UNHCR**.

L’evacuazione da Kabul sta per terminare, ma siamo solo all’inizio di una crisi più grave, valuta Grandi. Fuggire dal proprio Paese natale comporta

uno straziante senso di perdita. Le scene verificatesi all’aeroporto di Kabul in questi ultimi giorni hanno suscitato un’enorme ondata di compassione in tutto il mondo di fronte alla paura e alla disperazione vissute da migliaia di afghani. Ma quando queste immagini scompariranno dai nostri schermi, **continueranno a esserci milioni di persone** che avranno bisogno di supporto da parte della comunità internazionale.



Nell'esortare i talebani e tutte le altre parti coinvolte a **rispettare i diritti umani**, specialmente quelli di donne e bambine, il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha detto che **il mondo non distoglierà lo sguardo**. Ma, finora, la nostra attenzione è stata troppo limitata. Gli sforzi compiuti per le evacuazioni hanno indubbiamente salvato decine di migliaia di vite e sono encomiabili ma sappiamo che quando i ponti aerei e l'attenzione mediatica svaniranno, **la stragrande maggioranza degli afghani, circa 39 milioni di persone, resterà in Afghanistan**.



Filippo Grandi

Hanno bisogno che noi – governi, operatori umanitari, semplici cittadini – restiamo al loro fianco per continuare ad aiutarli, ha sottolineato Grandi. Tutti fanno affidamento su programmi umanitari il cui dispiegamento deve essere intensificato in tempi rapidi.

Per quattro decenni, **Pakistan e Iran** hanno accolto milioni di rifugiati afghani. Sebbene un elevato numero di essi abbia fatto ritorno a casa

dopo il 2001, sperando in un futuro migliore, questi due Paesi continuano ad accogliere circa 2,2 milioni di rifugiati afghani registrati, quasi il 90 per cento del totale. Mentre continuiamo ad appellarci affinché le frontiere restino aperte, è necessario che **un maggior numero di Paesi condivida** queste responsabilità sul piano umanitario, non ultimo in considerazione della situazione critica in cui si trova la Repubblica Islamica dell'Iran, alle prese con la pandemia.

I rifugiati avranno inoltre bisogno di **soluzioni a lungo termine**. La stragrande maggioranza potrebbe fare ritorno volontario quando le condizioni lo consentiranno e nel momento in cui lo riterrà più opportuno. Di fronte a questi numeri, l'opzione del **reinsediamento in Paesi terzi** – una soluzione destinata ai più vulnerabili affinché possano ricominciare le proprie vite in un Paese nuovo – rappresenta una possibilità solo per una minima parte di tutta la popolazione rifugiata nel mondo.

È nostro dovere, ragiona ancora Grandi, rispondere con **urgenza** e con un **piano efficace** alle esigenze umanitarie critiche presenti in Afghanistan e nei Paesi della regione. Essere al fianco del popolo dell'Afghanistan significa essere al fianco di tutti gli afghani, abbiano essi tentato di fuggire oltre confine o stiano cercando di ricostruirsi una vita nel Paese. E' arrivato il momento di dimostrare di essere davvero all'altezza dell'appello alla cooperazione internazionale espresso dalla **Convenzione del 1951 sui Rifugiati e riaffermato nell'ambito del Global Compact sui Rifugiati**.

I ponti aerei da Kabul cesseranno tra pochi giorni e la tragedia che si sta dispiegando non avrà più la stessa visibilità. Ma continuerà a costituire la realtà quotidiana per milioni di afghani. Grandi conclude: **"Non volgiamo lo sguardo altrove**. Una crisi umanitaria di entità molto più grave è solo all'inizio".

I NOSTRI
VIDEOModa e digitale, che
cosa è cambiato con
la pandemiaSeta, dall'archivio
Ferragamo una
mostra su
cinquant'anni di
foulardRoger Vivier, tributo
all'eccentricità delle
dive

Responsabilità sociale

La moda in aiuto delle donne afghane, Ovs e Upim con Pangea, Yamamay con l'Onu

Sostegno alle Ong e raccolte fondi: con l'uscita definitiva degli americani dal Paese, la popolazione femminile risprofonda nell'incubo della violenza e discriminazione - I marchi occidentali cercano di fare la loro parte

di Giulia Crivelli

31 agosto 2021



I punti chiave



- [Ognuno può \(forse deve\) fare la sua parte](#)
- [Le iniziative delle aziende della moda](#)
- [Gagliardi \(Coin\): «Sempre al fianco delle donne»](#)
- [L'impegno di Yamamay](#)
- [Cimmino \(Pianoforte\): «Impossibile restare indifferenti»](#)
- [L'aiuto di OtB a Pink Shuttle](#)

🕒 4' di lettura

Il ritiro delle forze americane dall'Afghanistan è stato completato, come da tabella di marcia annunciata dal presidente Joe Biden mesi fa, sulla scia degli accordi firmati con i talebani a Doha all'inizio del 2020 dall'allora presidente Donald Trump. L'Afghanistan, possiamo dire, semplificando, dal nostro confortevole mondo occidentale, risprofonda nell'incubo della

dittatura e della violenza sui civili. **I talebani hanno escluso categoricamente che la democrazia sia una forma di governo adatta al Paese**, ma hanno anche fatto intendere, quasi promesso, che desiderano la pace per tutti gli afghani e che alle donne verranno fatto alcune concessioni. Tutte affermazioni difficilissime da verificare, ma le informazioni che arrivano in questi giorni non fanno presagire alcunché di buono per tutti gli abitanti del Paese che non siano in buoni rapporti con i talebani **e in particolare, ripetiamo, per le donne di ogni età.**

Ognuno può (forse deve) fare la sua parte

Cosa possiamo fare noi occidentali? Come giornalisti, molto poco, anche perché sono sempre meno i cronisti e fotografi che hanno trovato il modo – di fatto a loro rischio e pericolo – di restare a Kabul o in altre città dell'Afghanistan. Come cittadini, **possiamo individuare persone o organizzazioni che sono ancora presenti nel Paese** o che hanno collaudati modi per aiutare. Si pensi prima di tutto ad **Alberto Cairo**, che ogni giorno su Repubblica pubblica il suo *Diario da Kabul*: le “istantanee” del responsabile del Programma di riabilitazione fisica del **Comitato internazionale della Croce Rossa** in Afghanistan valgono almeno quanto i lunghi reportage costruiti, sicuramente con fatica, dagli inviati, ma nei Paesi vicini. Cairo è in Afghanistan dal 1990 e ha dichiarato che da Kabul non si muoverà.

Loading...

Le iniziative delle aziende della moda

Come negli anni passati, quando sembrava che alcuni processi di liberazione delle donne si fossero se non altro avviati, molte aziende italiane hanno deciso di sostenere e anzi moltiplicare i loro sforzi. Da ieri nei **negozi di Coin**, la più diffusa catena italiana di department store, viene promossa una raccolta fondi a favore delle donne afghane. Inoltre, per ogni acquisto effettuato sull'e-boutique www.coin.it, Coin devolverà un euro alla Fondazione Pangea Onlus, che dal 2003 opera in Afghanistan con l'obiettivo di rendere le donne il perno dello sviluppo della società, per dare un aiuto concreto e per non dimenticare tutte le afghane e i loro bambini. **Yamamay** ha scelto una partnership con l'Unhcr e “convertito” la campagna di celebrazione dei 20 anni del marchio in una campagna di sensibilizzazione su quello che sta succedendo in Afghanistan.

Gagliardi (Coin): «Sempre al fianco delle donne»

«Coin è sempre dalla parte delle donne, non possiamo permetterci di stare a guardare inermi quanto sta accadendo in Afghanistan» spiega Monica Gagliardi, direttore marketing e digital transformation di Coin –. Con una call to action a tutti i nostri clienti e con il nostro impegno intendiamo contribuire a sostenere **le attività di Pangea in Afghanistan e a fare in modo che non venga disperso quanto di buono è stato realizzato negli anni** grazie alla volontà di donne coraggiose che hanno tentato con tutte le loro forze di cambiare il loro mondo. Dopo Petalo Bianco, lo sportello antiviolenza che Coin ha lanciato la scorsa primavera che si svilupperà ulteriormente nei prossimi mesi – ha aggiunto Monica Gagliardi – con il supporto a Pangea vogliamo continuare a stare al fianco delle donne che stanno affrontando situazioni emergenziali personali o sociali.”

L'impegno di Yamamay

Il marchio di abbigliamento intimo e beachwear e azienda fondati nel 2001 da Gianluigi Cimmino, ha deciso di sostituire la campagna di comunicazione prevista per l'anniversario dei 20 anni con una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi battezzata "Per le donne, con le donne". Yamamay si è inoltre unita all' **Unhcr (l'agenzia Onu per i rifugiati)** per dare un supporto concreto al popolo afghano, per aiutare a fornire beni di prima necessità e salvavita, kit igienici e sanitari. In particolare Yamamay sosterrà **il programma dell'Unhcr "Welcome. Working for refugee integration"**, un programma a lungo termine che favorisce l'integrazione di rifugiati e rifugiate nel mercato del lavoro. Yamamay offrirà infatti a un gruppo di rifugiati e rifugiate la possibilità di intraprendere nei prossimi mesi un percorso lavorativo all'interno dell'azienda e dei propri negozi.

Cimmino (Pianoforte): «Impossibile restare indifferenti»

«Dall'Afghanistan arrivano notizie e immagini terribili, la situazione purtroppo peggiora di ora in ora, donne e bambini stanno pagando il prezzo più alto di questa crisi. Non si può restare indifferenti di fronte a tanta sofferenza e far finta che tutto questo non ci riguardi direttamente – spiega Gianluigi Cimmino, ceo di Pianoforte Holding, la società che controlla Yamamay –. Nella creatività ideata per la campagna **lo sguardo velato di una donna campeggia a ricordare ancora una volta la difficile condizione del genere femminile in quel Paese**. Abbiamo scelto l'Unhcr come partner esecutivo per realizzare questo progetto perché l'organizzazione lavora in Afghanistan da 40 anni e solo quest'anno ha già aiutato più di 230mila persone fornendo loro generi alimentari e altri beni salvavita. Noi speriamo che il nostro piccolo contributo possa essere d'aiuto, che l'iniziativa diventi virale e che qualcun altro si faccia avanti per sostenere l'emergenza e far sì che ci sia una prospettiva migliore per tutte le donne e per i bambini.»



L'aiuto di **Otb** a Pink Shuttle

Sono invece già salve, arrivate in Italia settimana scorsa, alcune delle coraggiose ragazze (*nella foto qui sopra*) che guidavano le "navette rosa" a Kabul: **auto guidate da donne per trasportare altre donne** a cui non sarebbe altrimenti stato permesso spostarsi e viaggiare in vetture con presenza di uomini. Ragazze che, quando l'emergenza politica ha reso le

cose più difficili, hanno organizzato – sempre grazie alle navette che avevano imparato a guidare – un servizio per donne e atlete disabili. **Otb Foundation** aveva sostenuto il progetto Pink Shuttle di Nove Onlus per formare queste ragazze, aiutarle a prendere la patente e metterle in condizione di lavorare. «Ora siamo felici di accoglierle – ha raccontato qualche giorno fa con orgoglio **Arianna Alessi, vicepresidente e co fondatrice, con il marito Renzo Rosso, di Otb Foundation** – e di creare un nuovo progetto per aiutare loro e i loro bambini a non soccombere di fronte a imposizioni che le riportano a condizioni di vita inaccettabili.»

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI Afghanistan Yamamay paese Coin ONU

loading...

Brand connect

Loading...

24

Newsletter

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

Iscriviti

Video



24

Morning call Moda e digitale, che cosa è cambiato con la pandemia



24

Moda Seta, dall'archivio Ferragamo una mostra su cinquant'anni di foulard



24

Moda Roger Vivier, tributo all'eccentricità delle dive



24

Moda Miu Miu, uncinetti e veli fra le vette innestate





Redazione
Bassanonet.it

Pubblicato il 31-08-2021 17:48
in Sociale / Visto 541 volte



UNHCR lancia l'appello a Fondazioni, Aziende e Filantropi Italiani

OTB FOUNDATION prima fondazione italiana a rispondere con un'importante donazione: "Fondamentale supportare chi opera lì da anni, speriamo che molti altri possano aderire"



OTB in prima linea per aiutare la popolazione in fuga

“Non abbandoniamo il popolo afgano, aiutateci a restare in Afghanistan”: questo l'appello che UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati, ha rivolto ad aziende, fondazioni e filantropi italiani dalle pagine dei quotidiani nazionali affinché possa continuare a sostenere gli uomini, le donne e i bambini afgani, come fa da oltre 40 anni. Prima a rispondere e a rilanciare l'appello è stata OTB Foundation, la no-profit che fa capo al gruppo OTB di Renzo Rosso, con un'importante donazione, che servirà per offrire innanzitutto un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga.

“È fondamentale unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi, ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto.” Così Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, che spiega: “La nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza. Da sempre supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afgana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con UNHCR, ente internazionale riconosciuto con cui abbiamo già lavorato in passato.”

Dall'inizio dell'anno ad oggi, si stima che circa 550.000 persone siano state costrette a lasciare le loro case a causa degli scontri armati e siano oggi sfollate all'interno del paese. Di queste, circa l'80% sono donne e bambini che stanno pagando il prezzo più alto di questa ennesima crisi umanitaria che affligge il paese.

UNHCR ha scelto di restare in Afghanistan, di portare avanti i suoi programmi e di continuare a fornire assistenza umanitaria alla popolazione civile che fuggendo ha perduto tutto. Insieme alle organizzazioni partner locali, l'Agenzia dell'ONU per i Rifugiati è presente in 34 province e 299 distretti su 450.

Ma i bisogni crescono di ora in ora. Servono alloggi di emergenza, assistenza economica diretta, kit igienici e sanitari, e beni salvavita. OTB Foundation ha risposto immediatamente e con grande generosità all'appello di UNHCR: grazie a un'importante donazione, assicurerà che più di 300 famiglie possano avere un alloggio di prima emergenza in cui ritrovarsi al sicuro, sotto la protezione dell'Agenzia ONU per i Rifugiati. Considerando una media di 5 persone per famiglia, oltre 1.500 persone avranno un posto dove dormire e stare con i propri cari.

“Ringrazio OTB Foundation per la preziosa donazione in questo momento critico per il popolo afghano” dichiara Chiara Cardoletti, Rappresentante UNHCR per l'Italia, Santa Sede e San Marino. “Il contributo filantropico del settore privato è fondamentale in una crisi di questa portata, affinché possiamo rispondere rapidamente ai bisogni essenziali della popolazione, soprattutto quelli di donne e bambini. In questo momento ogni minuto è prezioso per chi vive il dramma della fuga, un supporto tempestivo e generoso come quello di OTB Foundation ci consentirà di aiutare in tempi rapidi centinaia di civili innocenti alla disperata ricerca di protezione. Un gesto di grandissimo valore, che ci aiuta a rimanere nel paese, al fianco di tanti afghani in pericolo. Ci auguriamo sia di esempio per molti altri sostenitori nel nostro Paese, perché i bisogni sono enormi e aumenteranno con il protrarsi della crisi umanitaria.”

UNHCR

OTB

ARIANNA ALESSI

RENZO ROSSO

AFGHANISTAN

Belluno » Regione

Solidarietà concreta di Otb-Rosso e Coin per le donne afghane

31 AGOSTO 2021

BASSANO DEL GRAPPA

Otb Foundation, organizzazione no-profit che fa capo al gruppo Otb di Renzo Rosso (Diesel), ha risposto con una donazione all'appello lanciato attraverso i mass media dall'Unhcr, che servirà per offrire un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga dall'Afghanistan. «È fondamentale» afferma Arianna Alessi, vicepresidente di Otb Foundation «unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi; ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto. La nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza. Supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afghana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con Unhcr, ente internazionale riconosciuto con cui abbiamo già lavorato in passato». Considerando una media di cinque persone per famiglia, con la donazione di Otb oltre 1.500 persone avranno un posto dove dormire e stare con i propri cari.

Coin Spa sosterrà invece la Fondazione Pangea Onlus, che dal 2003 opera in Afghanistan per le donne. Da ieri e per tutto il mese di settembre, sarà promossa nell'intera rete di negozi Coin una raccolta fondi a favore delle donne afghane. Inoltre, per ogni acquisto effettuato sull'e-boutique coin.it, sarà devoluto un euro alla Onlus. La Fondazione Pangea, presente in Afghanistan da quasi vent'anni con il programma «Jamila» che punta a migliorare le condizioni delle donne e delle loro famiglie, è riuscita a portare in salvo le attiviste ma ora l'obiettivo è non lasciare sole le donne che sono rimaste nel loro Paese d'origine. «Coin è sempre dalla parte delle donne» afferma Monica Gagliardi, direttore Marketing e Digital Transformation di Coin SpA «non possiamo permetterci di stare a guardare inermi quanto sta accadendo in Afghanistan. Vogliamo fare in modo che non venga disperso quanto di buono è stato realizzato negli anni grazie alla volontà di donne coraggiose che hanno tentato con tutte le loro forze di cambiare il loro mondo». —

VIDEO DEL GIORNO



Usa, in volo dentro Ida: le immagini dall'occhio dell'uragano



SANGRIA ANALCOLICA DI FRUTTA FRESCA

Casa di vita

ORA IN HOMEPAGE



Dolomiti Bellunesi, allarme rosso Polisportivo. La squadra potrebbe giocare sempre a Feltre

GIANLUCA DA POIAN

Sedico, addio a De Kunovich: se ne va mezzo secolo di storia

NICOLA PASUCH

Prof in aspettativa per evitare il Green Pass. Fioccano le domande nel Bellunese, si cercano supplenti

PAOLA DALL'ANESE

IL GUSTO

<https://www.fashionmagazine.it/community/il-7-settembre-alle-11-renzo-rosso-festeggia-linaugurazione-del-ponte-di-rialto-e-si-impegna-per-lafghanistan-107980>

NEWSLETTER ABBONAMENTI TIMING JOBS f in  

fashion MAGAZINE .it

BUSINESS

MARKET

TREND

COMMUNITY

CERCA

Q

Home / Community / Progetto Da Cinque Milioni Di Euro: Renzo Rosso: Il 7 Settembre Inaugura Il Ponte Di Rialto, Intanto Si Impegna Per Le Donne Afghane

PROGETTO DA CINQUE MILIONI DI EURO

Renzo Rosso: il 7 settembre inaugura il Ponte di Rialto, intanto si impegna per le donne afghane

31 agosto 2021



Tutto è pronto per l'inaugurazione del *Ponte di Rialto*, il 7 settembre. Un evento voluto da **Renzo Rosso**, che con il suo gruppo **Otb** ha finanziato con un totale di 5 milioni di euro la riqualificazione completa del celebre collegamento, la prima da quando è stato costruito nel 1590. In questo momento il polo della moda veneto è inoltre fortemente impegnato in Afghanistan, con la sua Fondazione.

L'appuntamento nella Serenissima, al quale parteciperanno i rappresentanti istituzionali, «vuole essere un momento di condivisione con l'intera città, con l'Europa e con tutto il mondo, a cui Otb desidera restituire simbolicamente il Ponte come gesto di riconoscenza, speranza e ripartenza», spiega un comunicato.

Otb, infatti, aveva vinto nel 2012 l'appalto del **Comune di Venezia** per diventare finanziatore del restauro del Ponte di Rialto.

I lavori hanno impattato minimamente sulla comunità veneziana e sul flusso dei pedoni, e sono stati completati con un risparmio di costi con cui l'imprenditore veneto ha deciso di restaurare anche il pavimento dei portici adiacenti.

Un ulteriore contributo alla bellezza della città lagunare, che conferma il l'attaccamento di Renzo Rosso al territorio (il gruppo ha sede a Breganze, in provincia di Vicenza).

Venezia è quanto mai al centro dell'attenzione del mondo della moda in questi ultimi mesi. Recentissimo l'evento di **Dolce&Gabbana**, preceduto lo scorso luglio dall'Alta Moda di **Valentino** alle Gaggiandre e dal menswear di **Yves Saint Laurent**, mentre il 4 settembre sarà la volta di **Alberta Ferretti**, che presenterà a Ca' Rezzonico il suo omaggio alla Serenissima con una collezione creata ad hoc (vedi news di oggi, 31 agosto).

In questi giorni l'impegno di Renzo Rosso si concentra anche sull'Afghanistan, grazie alla **Otb Foundation**, nata nel 2008 come organizzazione non profit del gruppo cui fanno capo i marchi **Diesel**, **Maison Margiela**, **Marni**, **Jil Sander**, **Viktor&Rolf**, **Amiri**, **Staff International**, **Brave Kid**. Una realtà creata con la missione di lottare contro le disuguaglianze sociali e contribuire allo sviluppo sostenibile di persone e aree meno avvantaggiate.

Otb Foundation aveva sostenuto il progetto *Pink Shuttle* di **Nove Onlus** per formare delle ragazze afgane, aiutarle a prendere la patente e metterle in condizione di lavorare. Ora si sta impegnando per accoglierle in Italia, «in modo da aiutare loro e i loro bambini a non soccombere di fronte a imposizioni che le riportano a condizioni di vita inaccettabili», spiega una nota.

La Fondazione è scesa in campo anche a favore di **Unhcr** con un'importante donazione. E intanto è già partito un movimento social *#saveafghanwomen* per mobilitare e sostenere la causa.

c.me.

<https://www.industriavicentina.it/territorio/aiutateci-restare-afghanistan-otb-risponde-appello-unhcr-IV16664>

Martedì, 31 Agosto 2021

in

Contatti

Cerca

INDUSTRIAVICENTINA

Magazine di informazione di Confindustria Vicenza

Home

Economia

Imprese

Territorio

Appuntamenti

Iscriviti alla newsletter

[Home](#) \ [Territorio](#) \ [Aiutateci Restare Afghanistan Otb Risponde Appello Unhcr IV16664](#)

“Aiutateci a restare in Afghanistan”: OTB risponde all'appello di UNHCR

La Vicepresidente Arianna Alessi: “Fondamentale supportare chi opera lì da anni, speriamo che molti altri possano aderire”.
31/08/2021



Articoli consigliati

TERRITORIO 14 AGOSTO 2021

Radici Future 2030: il Festival per esplorare le frontiere dell'economia circolare

L'iniziativa ideata dal Raggruppamento Bassano di Confindustria Vicenza, il presidente Andrea Visentin: “Serve uno scatto culturale”.

[Leggi](#)

TERRITORIO 25 AGOSTO 2021

Dottorati di ricerca industriali: rinnovato l'accordo per il cofinanziamento al 50%

Prosegue la collaborazione con Confindustria e CNR. Domande a partire dal 12 settembre.

[Leggi](#)

TERRITORIO 24 AGOSTO 2021

In volo per l'Italia le driver afgane del “Pink Shuttle”

Il progetto di Nove Onlus è sostenuto da OTB Foundation.

[Leggi](#)

“Non abbandoniamo il popolo afgano, aiutateci a restare in Afghanistan”: questo l’appello che **UNHCR**, Agenzia ONU per i Rifugiati, ha rivolto ad aziende, fondazioni e filantropi italiani dalle pagine dei quotidiani nazionali affinché possa continuare a sostenere gli uomini, le donne e i bambini afgani, come fa da oltre 40 anni. Prima a rispondere e a rilanciare l’appello è stata **OTB Foundation**, la no-profit che fa capo al **gruppo OTB di Renzo Rosso**, con un’importante donazione, che servirà per offrire innanzitutto un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga.

“È fondamentale unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi, ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto.” Così **Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation**, che spiega: *“La nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza. Da sempre supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L’attuale situazione afgana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con UNHCR, ente internazionale riconosciuto con cui abbiamo già lavorato in passato.”*

Dall’inizio dell’anno ad oggi, si stima che **circa 550.000 persone siano state costrette a lasciare le loro case** a causa degli scontri armati e siano oggi sfollate all’interno del paese. Di queste, circa l’80% sono donne e bambini che stanno pagando il prezzo più alto di questa ennesima crisi umanitaria che affligge il paese.

UNHCR ha scelto di restare in Afghanistan, di portare avanti i suoi programmi e di continuare a fornire assistenza umanitaria alla popolazione civile che fuggendo ha perduto tutto. Insieme alle organizzazioni partner locali, l’Agenzia dell’ONU per i Rifugiati è presente in 34 province e 299 distretti su 450.

Ma i bisogni crescono di ora in ora. Servono alloggi di emergenza, assistenza economica diretta, kit igienici e sanitari, e beni salvavita. **OTB Foundation** ha risposto immediatamente e con grande generosità all’appello di UNHCR: grazie a un’importante donazione, assicurerà che **più di 300 famiglie** possano avere un alloggio di prima emergenza in cui ritrovarsi al sicuro, sotto la protezione dell’Agenzia ONU per i Rifugiati. Considerando una media di 5 persone per famiglia, **oltre 1.500 persone** avranno un posto dove dormire e stare con i propri cari.

“Ringrazio OTB Foundation per la preziosa donazione in questo momento critico per il popolo afgano” dichiara **Chiara Cardoletti, Rappresentante UNHCR per l’Italia, Santa Sede e San Marino**. *“Il contributo filantropico del settore privato è fondamentale in una crisi di questa portata, affinché possiamo rispondere rapidamente ai bisogni essenziali della popolazione, soprattutto quelli di donne e bambini. In questo momento ogni minuto è prezioso per chi vive il dramma della fuga, un supporto tempestivo e generoso come quello di OTB Foundation ci consentirà di aiutare in tempi rapidi centinaia di civili innocenti alla disperata ricerca di protezione. Un gesto di grandissimo valore, che ci aiuta a rimanere nel paese, al fianco di tanti afgani in pericolo. Ci auguriamo sia di esempio per molti altri sostenitori nel nostro Paese, perché i bisogni sono enormi e aumenteranno con il protrarsi della crisi umanitaria.”*

Tags

#OTB SPA

<https://mattinopadova.gelocal.it/regione/2021/08/31/news/solidarieta-concreta-di-otb-rosso-e-coin-per-le-donne-afghane-1.40653455>

Padova » Regione

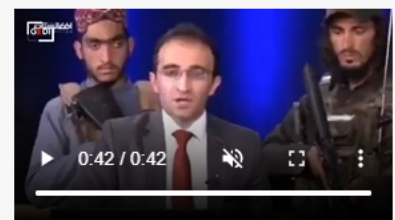
Solidarietà concreta di Otb-Rosso e Coin per le donne afghane

31 AGOSTO 2021



BASSANO DEL GRAPPA

VIDEO DEL GIORNO



Afghanistan, i talebani minacciano l'anchorman e lo costringono a tranquillizzare gli spettatori

Otb Foundation, organizzazione no-profit che fa capo al gruppo Otb di Renzo Rosso (Diesel), ha risposto con una donazione all'appello lanciato attraverso i mass media dall'Unhcr, che servirà per offrire un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga dall'Afghanistan. «È fondamentale» afferma Arianna Alessi, vicepresidente di Otb Foundation «unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi; ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto. La nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza. Supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afghana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con Unhcr, ente internazionale riconosciuto con cui abbiamo già lavorato in passato». Considerando una media di cinque persone per famiglia, con la donazione di Otb oltre 1.500 persone avranno un posto dove dormire e stare con i propri cari.

Coin Spa sosterrà invece la Fondazione Pangea Onlus, che dal 2003 opera in Afghanistan per le donne. Da ieri e per tutto il mese di settembre, sarà promossa nell'intera rete di negozi Coin una raccolta fondi a favore delle donne afgane. Inoltre, per ogni acquisto effettuato sull'e-boutique coin.it, sarà devoluto un euro alla Onlus. La Fondazione Pangea, presente in Afghanistan da quasi vent'anni con il programma «Jamila» che punta a migliorare le condizioni delle donne e delle loro famiglie, è riuscita a portare in salvo le attiviste ma ora l'obiettivo è non lasciare sole le donne che sono rimaste nel loro Paese d'origine. «Coin è sempre dalla parte delle donne» afferma Monica Gagliardi, direttore Marketing e Digital Transformation di Coin SpA «non possiamo permetterci di stare a guardare inermi quanto sta accadendo in Afghanistan. Vogliamo fare in modo che non venga disperso quanto di buono è stato realizzato negli anni grazie alla volontà di donne coraggiose che hanno tentato con tutte le loro forze di cambiare il loro mondo». —

Appello dell'Agenzia Onu per i rifugiati: “Non abbandoniamo il popolo afghano”

ROMA - “Non abbandoniamo il popolo afghano, aiutateci a restare in Afghanistan”: questo l'appello che Unhcr, Agenzia Onu per i Rifugiati, ha rivolto ad aziende, fondazioni e filantropi italiani dalle pagine dei quotidiani nazionali affinché possa continuare a sostenere gli uomini, le donne e i bambini afghani, come fa da oltre 40 anni.

Prima a rispondere e a rilanciare l'appello è stata **Otb Foundation**, la no-profit che fa capo al gruppo **Otb** di **Renzo Rosso**, con un'importante donazione, che servirà per offrire innanzitutto un alloggio di emergenza. “È fondamentale unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi, ci

auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto.” Così Arianna Alessi, vicepresidente di **Otb Foundation**, che spiega: “La nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza”.

“Da sempre - continua Alessi - supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afghana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con Unhcr, ente

internazionale riconosciuto con cui abbiamo già lavorato in passato.”

Dall'inizio dell'anno ad oggi, si stima che circa 550.000 persone siano state costrette a lasciare le loro case a causa degli scontri armati e siano oggi sfollate all'interno del paese. Di queste, circa l'80% sono donne e bambini che stanno pagando il prezzo più alto di questa ennesima crisi umanitaria che affligge il paese. Unhcr ha scelto di restare in Afghanistan, di portare avanti i suoi programmi e di continuare a fornire assistenza umanitaria alla popolazione civile. Insieme alle organizzazioni partner locali, l'Agenzia dell'Onu è presente in 34 province e 299 distretti su 450.



**Oggi riunione
sui profughi**

Afghanistan, da **Otb** l'aiuto per 300 famiglie

VICENZA Si conosceranno oggi pomeriggio i dettagli dell'arrivo dei rifugiati afgani in provincia. Meglio: i primi a conoscere verosimilmente la tempistica saranno i sindaci interessati, convocati dal prefetto Pietro Signoriello. All'incontro sarà presente anche Francesco Rucco, nella duplice veste di sindaco e presidente della Provincia. Non c'è ancora una conferma ufficiale sul numero dei profughi che giungeranno. Sembrano confermate le indiscrezioni che parlano di venti persone suddivisi in due nuclei familiari. Gli afgani sarebbero già atterrati a Roma giorni fa e oggi in quarantena. Intanto la Fondazione **Otb** ha aderito all'appello dell'Agenzia Onu per i rifugiati (Unchr) contribuendo per sostenere le popolazioni in fuga. La no-profit che fa capo al gruppo guidato da **Renzo Rosso** ha annunciato una donazione che garantirà a 300 famiglie (circa 1.500 persone) un alloggio di prima emergenza sotto l'egida dell'Onu. L'Unchr, infatti, ha scelto di rimanere in Afghanistan per continuare a fornire assistenza umanitaria alla popolazione civile. (f.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STANZIAMENTI E RACCOLTA DI FONDI

Solidarietà concreta di **Otb-Rosso** e Coin per le donne afghane

BASSANO DEL GRAPPA

Otb Foundation, organizzazione no-profit che fa capo al gruppo **Otb** di **Renzo Rosso** (Diesel), ha risposto con una donazione all'appello lanciato attraverso i mass media dall'Unhcr, che servirà per offrire un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga dall'Afghanistan. «È fondamentale» afferma Arianna Alessi, vicepresidente di **Otb Foundation** «unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi; ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto. La nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza. Supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afghana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con Unhcr, ente internazionale riconosciuto con cui abbiamo già lavorato in passato». Considerando una media di cinque persone per famiglia, con la donazione di

Otb oltre 1.500 persone avranno un posto dove dormire e stare con i propri cari.

Coin Spa sosterrà invece la Fondazione Pangea Onlus, che dal 2003 opera in Afghanistan per le donne. Da ieri e per tutto il mese di settembre, sarà promossa nell'intera rete di negozi Coin una raccolta fondi a favore delle donne afghane. Inoltre, per ogni acquisto effettuato sull'e-boutique coin.it, sarà devoluto un euro alla Onlus. La Fondazione Pangea, presente in Afghanistan da quasi vent'anni con il programma «Jamila» che punta a migliorare le condizioni delle donne e delle loro famiglie, è riuscita a portare in salvo le attiviste ma ora l'obiettivo è non lasciare sole le donne che sono rimaste nel loro Paese d'origine. «Coin è sempre dalla parte delle donne» afferma Monica Gagliardi, direttore Marketing e Digital Transformation di Coin SpA «non possiamo permetterci di stare a guardare inermi quanto sta accadendo in Afghanistan. Vogliamo fare in modo che non venga disperso quanto di buono è stato realizzato negli anni grazie alla volontà di donne coraggiose che hanno tentato di cambiare il loro mondo». —



IL PROGETTO Centinaia le famiglie in difficoltà



L'emergenza Corsa contro il tempo per aiutare i profughi afgani ANSA

Gara di solidarietà Tende e alloggi per 1.500 rifugiati

Otb Foundation garantirà un aiuto economico all'agenzia Onu Unhcr

●● Un alloggio d'emergenza per 300 famiglie afgane in fuga. È quello che **Otb Foundation** ha deciso di garantire attraverso il sostegno economico all'Unhcr, l'agenzia Onu per i rifugiati, che proprio in questi giorni ha rivolto un appello ad aziende, enti e filantropi italiani. «Non abbandoniamo il popolo afgano, aiutategli a restare in Afghanistan», il richiamo collettivo alla solidarietà dell'Unhcr, che da oltre 40 anni è impegnata nello stato islamico. Una richiesta d'aiuto a cui **Otb** - in prima linea nel Paese mediorientale con numerosi progetti di sostegno femminili e infantili - ha risposto immediatamente effettuando un'importante donazione che servirà ad offrire una sistemazione temporanea a 300 nuclei familiari. Ciò dimostra che la gara di solidarietà dopo la presa del potere da parte dei talebani non si ferma. Con l'aiuto di **Otb** si potranno garantire tende e altre soluzioni abitative che consentiranno di dare un riparo ad almeno 1.500 perso-

ne, considerando che una famiglia afgana conta in media cinque componenti. «È fondamentale unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi, ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto», le parole di Arianna Alessi, vicepresidente di **Otb Foundation**. Dall'inizio dell'anno ad oggi si stima che circa 550 mila persone siano state costrette a lasciare le loro case a causa degli scontri armati e siano oggi sfollate all'interno del paese. Di queste, circa l'80 per cento sono donne e bambini.

«Ringrazio **Otb Foundation** per la preziosa donazione in questo momento critico per il popolo afgano - dichiara Chiara Cardoletti, rappresentante Unhcr per l'Italia, Santa Sede e San Marino - il contributo filantropico del settore privato è fondamentale in una crisi di questa portata, affinché possiamo rispondere rapidamente ai bisogni essenziali della popolazione».

G.Ar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STANZIAMENTI E RACCOLTA DI FONDI

Solidarietà concreta di **Otb-Rosso** e Coin per le donne afghane

BASSANO DEL GRAPPA

Otb Foundation, organizzazione no-profit che fa capo al gruppo **Otb** di **Renzo Rosso** (Diesel), ha risposto con una donazione all'appello lanciato attraverso i mass media dall'Unhcr, che servirà per offrire un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga dall'Afghanistan. «È fondamentale» afferma Arianna Alessi, vicepresidente di **Otb Foundation** «unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi; ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto. La nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza. Supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afghana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con Unhcr, ente internazionale riconosciuto con cui abbiamo già lavorato in passato». Considerando una media di cinque persone per famiglia, con la donazione di

Otb oltre 1.500 persone avranno un posto dove dormire e stare con i propri cari.

Coin Spa sosterrà invece la Fondazione Pangea Onlus, che dal 2003 opera in Afghanistan per le donne. Da ieri e per tutto il mese di settembre, sarà promossa nell'intera rete di negozi Coin una raccolta fondi a favore delle donne afghane. Inoltre, per ogni acquisto effettuato sull'e-boutique coin.it, sarà devoluto un euro alla Onlus. La Fondazione Pangea, presente in Afghanistan da quasi vent'anni con il programma «Jamila» che punta a migliorare le condizioni delle donne e delle loro famiglie, è riuscita a portare in salvo le attiviste ma ora l'obiettivo è non lasciare sole le donne che sono rimaste nel loro Paese d'origine. «Coin è sempre dalla parte delle donne» afferma Monica Gagliardi, direttore Marketing e Digital Transformation di Coin SpA «non possiamo permetterci di stare a guardare inermi quanto sta accadendo in Afghanistan. Vogliamo fare in modo che non venga disperso quanto di buono è stato realizzato negli anni grazie alla volontà di donne coraggiose che hanno tentato con tutte le loro forze di cambiare il loro mondo». —



STANZIAMENTI E RACCOLTA DI FONDI

Solidarietà concreta di **Otb-Rosso** e Coin per le donne afgane

BASSANO DEL GRAPPA

Otb Foundation, organizzazione no-profit che fa capo al gruppo **Otb** di **Renzo Rosso** (Diesel), ha risposto con una donazione all'appello lanciato attraverso i mass media dall'Unhcr, che servirà per offrire un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga dall'Afghanistan. «È fondamentale» afferma Arianna Alessi, vicepresidente di **Otb Foundation** «unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi; ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto. La nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza. Supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afgana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con Unhcr, ente internazionale riconosciuto con cui abbiamo già lavorato in passato». Considerando una media di cinque persone per famiglia, con la donazione di

Otb oltre 1.500 persone avranno un posto dove dormire e stare con i propri cari.

Coin Spa sosterrà invece la Fondazione Pangea Onlus, che dal 2003 opera in Afghanistan per le donne. Da ieri e per tutto il mese di settembre, sarà promossa nell'intera rete di negozi Coin una raccolta fondi a favore delle donne afgane. Inoltre, per ogni acquisto effettuato sull'e-boutique coin.it, sarà devoluto un euro alla Onlus. La Fondazione Pangea, presente in Afghanistan da quasi vent'anni con il programma «Jamila» che punta a migliorare le condizioni delle donne e delle loro famiglie, è riuscita a portare in salvo le attiviste ma ora l'obiettivo è non lasciare sole le donne che sono rimaste nel loro Paese d'origine. «Coin è sempre dalla parte delle donne» afferma Monica Gagliardi, direttore Marketing e Digital Transformation di Coin SpA «non possiamo permetterci di stare a guardare inermi quanto sta accadendo in Afghanistan. Vogliamo fare in modo che non venga disperso quanto di buono è stato realizzato negli anni grazie alla volontà di donne coraggiose che hanno tentato di cambiare il loro mondo». —



STANZIAMENTI E RACCOLTA DI FONDI

Solidarietà concreta di Otb-Rosso e Coin per le donne afgane

BASSANO DEL GRAPPA

Otb Foundation, organizzazione no-profit che fa capo al gruppo Otb di Renzo Rosso (Diesel), ha risposto con una donazione all'appello lanciato attraverso i mass media dall'Unhcr, che servirà per offrire un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga dall'Afghanistan. «È fondamentale» afferma Arianna Alessi, vicepresidente di Otb Foundation «unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi; ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto. La nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza. Supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afgana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con Unhcr, ente internazionale riconosciuto con cui abbiamo già lavorato in passato». Considerando una media di cinque persone per famiglia, con la donazione di

Otb oltre 1.500 persone avranno un posto dove dormire e stare con i propri cari.

Coin Spa sosterrà invece la Fondazione Pangea Onlus, che dal 2003 opera in Afghanistan per le donne. Da ieri e per tutto il mese di settembre, sarà promossa nell'intera rete di negozi Coin una raccolta fondi a favore delle donne afgane. Inoltre, per ogni acquisto effettuato sull'e-boutique coin.it, sarà devoluto un euro alla Onlus. La Fondazione Pangea, presente in Afghanistan da quasi vent'anni con il programma «Jamila» che punta a migliorare le condizioni delle donne e delle loro famiglie, è riuscita a portare in salvo le attiviste ma ora l'obiettivo è non lasciare sole le donne che sono rimaste nel loro Paese d'origine. «Coin è sempre dalla parte delle donne» afferma Monica Gagliardi, direttore Marketing e Digital Transformation di Coin SpA «non possiamo permetterci di stare a guardare inermi quanto sta accadendo in Afghanistan. Vogliamo fare in modo che non venga disperso quanto di buono è stato realizzato negli anni grazie alla volontà di donne coraggiose che hanno tentato di cambiare il loro mondo». —



<https://www.luxuryandfinance.it/articoli/grazie-a-renzo-rosso-oltre-300-famiglia-afghane-avranno-alloggio-di-prima-emergenza-e-protezione-onu-2021-08-30-13-06>



Grazie a Renzo Rosso oltre 300 famiglia afghane avranno alloggio di prima emergenza e protezione Onu

30/08/2021

Scritto da: **Redazione**

Condividi: [f](#) [t](#) [in](#)

Grazie a **Renzo Rosso** oltre 300 famiglie afghane avranno un alloggio di prima emergenza e la protezione Onu. **Otb Foundation** sostiene infatti l'appello di Unhcr 'Aiutateci a restare in Afghanistan al fianco dei civili in pericolo' indirizzato a fondazioni, aziende e filantropi Italiani. "Non abbandoniamo il popolo afghano, aiutateci a restare in Afghanistan": questo l'appello che Unhcr, l'agenzia dell'Onu per i rifugiati, ha rivolto ad aziende, fondazioni e filantropi italiani dalle pagine dei quotidiani nazionali affinché possa continuare a sostenere uomini, donne e bambini afghani, come fa da oltre 40 anni. Prima a rispondere e a rilanciare l'appello è stata Otbt Foundation, la no-profit che fa capo al gruppo Otbt di Renzo Rosso, con un'importante donazione, che servirà per offrire innanzitutto un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga. È fondamentale unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi, ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto." Così Arianna Alessi, vicepresidente di Otbt Foundation, che spiega: "la nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei

territorio e sa come muoversi, ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto." Così Arianna Alessi, vicepresidente di Otb Foundation, che spiega: "la nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza. Da sempre supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afghana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con UNHCR, ente internazionale riconosciuto con cui abbiamo già lavorato in passato". Dall'inizio dell'anno ad oggi, si stima che circa 550.000 persone siano state costrette a lasciare le loro case a causa degli scontri armati e siano oggi sfollate all'interno del paese. Di queste, circa l'80% sono donne e bambini che stanno pagando il prezzo più alto di questa ennesima crisi umanitaria che affligge il paese.

Unhcr ha scelto di restare in Afghanistan, di portare avanti i suoi programmi e di continuare

a fornire assistenza umanitaria alla popolazione civile che fuggendo ha perduto tutto. Insieme alle organizzazioni partner locali, l'Agenzia dell'Onu per i rifugiati è presente in 34 province e 299 distretti su 450. Ma i bisogni crescono di ora in ora.

Servono alloggi di emergenza, assistenza economica diretta, kit igienici e sanitari, e beni salvavita. Otb Foundation ha risposto immediatamente e con grande generosità all'appello di Unhcr: grazie a un'importante donazione, assicurerà che più di 300 famiglie possano avere un alloggio di prima emergenza in cui ritrovarsi al sicuro, sotto la protezione dell'Agenzia Onu per i Rifugiati. Considerando una media di 5 persone per famiglia, oltre 1.500 persone avranno un posto dove dormire e stare con i propri cari.

"Ringrazio Otb Foundation per la preziosa donazione in questo momento critico per il popolo afghano" dichiara **Chiara Cardoletti, rappresentante Unhcr per l'Italia, Santa Sede e San Marino**. "Il contributo filantropico del settore privato è fondamentale in una crisi di questa portata, affinché possiamo rispondere rapidamente ai bisogni essenziali della popolazione, soprattutto quelli di Otb donne e bambini. In questo momento ogni minuto è prezioso per chi vive il dramma della fuga, un supporto tempestivo e generoso come quello di Otb Foundation ci consentirà di aiutare in tempi rapidi centinaia di civili innocenti alla disperata ricerca di protezione. Un gesto di grandissimo valore, che ci aiuta a rimanere nel paese, al fianco di tanti afghani in pericolo. Ci auguriamo sia di esempio per molti altri sostenitori nel nostro Paese, perché i bisogni sono enormi e aumenteranno con il protrarsi della crisi umanitaria".

> Tgcom24 > Economia > News d'agenzia > Afghanistan: OTB Foundation 1* italiana a rispondere ad appello Unhcr

Quotazioni Borsa

News d'agenzia

Indici Borse estere

Fondi comuni

Euro e valute

Tassi

Fisco

Petrolio

In collaborazione con

Cerca Titoli

Milano - Azioni *

Invia

Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

AFGHANISTAN: OTB FOUNDATION 1* ITALIANA A RISPONDERE AD APPELLO UNHCR

30/08/2021 19:08

MILANO (MF-DJ)--"Non abbandoniamo il popolo afghano, aiutategli a restare in Afghanistan": questo l'appello che Unhcr, Agenzia Onu per i Rifugiati, ha rivolto ad aziende, fondazioni e filantropi italiani dalle pagine dei quotidiani nazionali affinché possa continuare a sostenere gli uomini, le donne e i bambini afghani, come fa da oltre 40 anni. Prima a rispondere e a rilanciare l'appello e' stata OTB Foundation, la no-profit che fa capo al gruppo OTB di Renzo Rosso, con un'importante donazione, che servira' per offrire innanzitutto un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga. "fondamentale unire le forze e allearsi con chi e' gia' presente nel territorio e sa come muoversi, ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto." Così Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, che spiega: "La nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza. Da sempre supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afghana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con Unhcr, ente internazionale riconosciuto con cui abbiamo già lavorato in passato". Dall'inizio dell'anno ad oggi, si stima che circa 550.000 persone siano state costrette a lasciare le loro case a causa degli scontri armati e siano oggi sfollate all'interno del paese. Di queste, circa l'80% sono donne e bambini che stanno pagando il prezzo più alto di questa ennesima crisi umanitaria che affligge il paese. Unhcr ha scelto di restare in Afghanistan, di portare avanti i suoi programmi e di continuare a fornire assistenza umanitaria alla popolazione civile che fuggendo ha perduto tutto. Insieme alle organizzazioni partner locali, l'Agenzia dell'Onu per i Rifugiati e' presente in 34 province e 299 distretti su 450. Ma i bisogni crescono di ora in ora. Servono alloggi di emergenza, assistenza economica diretta, kit igienici e sanitari, e beni salvavita. OTB Foundation ha risposto immediatamente e con grande generosità all'appello di UNHCR: grazie a un'importante donazione, assicurerà che più di 300 famiglie possano avere un alloggio di prima emergenza in cui ritrovarsi al sicuro, sotto la protezione dell'Agenzia ONU per i Rifugiati. Considerando una media di 5 persone per famiglia, oltre 1.500 persone avranno un posto dove dormire e stare con i propri cari. "Ringrazio OTB Foundation per la preziosa donazione in questo momento critico per il popolo afghano" dichiara Chiara Cardoletti, Rappresentante UNHCR per l'Italia, Santa Sede e San Marino. "Il contributo filantropico del settore privato e' fondamentale in una crisi di questa portata, affinché possiamo rispondere rapidamente ai bisogni essenziali della popolazione, soprattutto quelli di donne e bambini. In questo momento ogni minuto e' prezioso per chi vive il dramma della fuga, un supporto tempestivo e generoso come quello di OTB Foundation ci consentirà di aiutare in tempi rapidi centinaia di civili innocenti alla disperata ricerca di protezione. Un gesto di grandissimo valore, che ci aiuta a rimanere nel paese, al fianco di tanti afghani in pericolo. Ci auguriamo sia di esempio per molti altri sostenitori nel nostro Paese, perché i bisogni sono enormi e aumenteranno con il protrarsi della crisi umanitaria". com/fch (fine) MF-DJ NEWS

<https://www.agenpress.it/afghanistan-appello-di-unhcr-per-aiutare-il-popolo-in-fuga-donazione-immediata-di-otb-foundation/>

Home Chi Siamo Area Clienti Corporate RSS Agenpress Contatti

AGENPRESS.it

Home > Cronaca

Afghanistan – Appello di UNHCR per aiutare il popolo in fuga – donazione immediata di OTB Foundation

CRONACA | 30 Agosto 2021



ALTRE NEWS



Afghanistan – Appello di UNHCR per aiutare il popolo in fuga – donazione immediata di OTB Foundation

AgenPress. **“Non abbandoniamo il popolo afghano, aiutateci a restare in Afghanistan”**: questo l'appello che UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati, ha rivolto ad aziende, fondazioni e filantropi italiani dalle pagine dei quotidiani nazionali affinché possa continuare a sostenere gli uomini, le donne e i bambini afghani, come fa da oltre 40 anni. Prima a rispondere e a rilanciare l'appello è stata OTB Foundation, la no-profit che fa capo al gruppo OTB di Renzo Rosso, con un'importante donazione, che servirà per offrire innanzitutto un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga.

“È fondamentale unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi, ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto.” Così **Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation**, che spiega: *“La nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza. Da sempre supportiamo progetti a*

Hong Kong. Apple Daily,
giornale pro-democrazia,
annuncia la chiusura da
sabato

23 GIUGNO 2021

favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afghana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con UNHCR, ente internazionale riconosciuto con cui abbiamo già lavorato in passato."

Dall'inizio dell'anno ad oggi, si stima che circa 550.000 persone siano state costrette a lasciare le loro case a causa degli scontri armati e siano oggi sfollate all'interno del paese. Di queste, circa l'80% sono donne e bambini che stanno pagando il prezzo più alto di questa ennesima crisi umanitaria che affligge il paese.

UNHCR ha scelto di restare in Afghanistan, di portare avanti i suoi programmi e di continuare a fornire assistenza umanitaria alla popolazione civile che fuggendo ha perduto tutto. Insieme alle organizzazioni partner locali, l'Agenzia dell'ONU per i Rifugiati è presente in 34 province e 299 distretti su 450.

Ma i bisogni crescono di ora in ora.

Servono alloggi di emergenza, assistenza economica diretta, kit igienici e sanitari, e beni salvavita. **OTB Foundation** ha risposto immediatamente e con grande generosità all'appello di UNHCR: grazie a un'importante donazione, assicurerà che **più di 300 famiglie** possano avere un alloggio di prima emergenza in cui ritrovarsi al sicuro, sotto la protezione dell'Agenzia ONU per i Rifugiati. Considerando una media di 5 persone per famiglia, **oltre 1.500 persone** avranno un posto dove dormire e stare con i propri cari.

"Ringrazio OTB Foundation per la preziosa donazione in questo momento critico per il popolo afghano" dichiara Chiara Cardoletti, Rappresentante UNHCR per l'Italia, Santa Sede e San Marino. "Il contributo filantropico del settore privato è fondamentale in una crisi di questa portata, affinché possiamo rispondere rapidamente ai bisogni essenziali della popolazione, soprattutto quelli di donne e bambini. In questo momento ogni minuto è prezioso per chi vive il dramma della fuga, un supporto tempestivo e generoso come quello di OTB Foundation ci consentirà di aiutare in tempi rapidi centinaia di civili innocenti alla disperata ricerca di protezione. Un gesto di grandissimo valore, che ci aiuta a rimanere nel paese, al fianco di tanti afghani in pericolo. Ci auguriamo sia di esempio per molti altri sostenitori nel nostro Paese, perché i bisogni sono enormi e aumenteranno con il protrarsi della crisi umanitaria."



AFGHANISTAN: RENZO ROSSO RISPONDE AD APPELLO UNHCR, DONAZIONE PER ALLOGGIO A 300 FAMIGLIE IN FUGA

Vicenza, 30 ago. (Adnkronos) - "Non abbandoniamo il popolo afgano, aiutateci a restare in Afghanistan": questo l'appello che Unhcr, Agenzia Onu per i Rifugiati, ha rivolto ad aziende, fondazioni e filantropi italiani dalle pagine dei quotidiani nazionali affinché possa continuare a sostenere gli uomini, le donne e i bambini afgani, come fa da oltre 40 anni. Prima a rispondere e a rilanciare l'appello è stata OTB Foundation, la no-profit che fa capo al gruppo OTB di Renzo Rosso, con un'importante donazione, che servirà per offrire innanzitutto un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga. "E' fondamentale unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi, ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto." Così Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, che spiega: "La nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza. Da sempre supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afgana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con UNHCR, ente internazionale riconosciuto con cui abbiamo già lavorato in passato." (segue)

(Adnkronos) - Dall'inizio dell'anno ad oggi, si stima che circa 550.000 persone siano state costrette a lasciare le loro case a causa degli scontri armati e siano oggi sfollate all'interno del paese. Di queste, circa l'80% sono donne e bambini che stanno pagando il prezzo più alto di questa ennesima crisi umanitaria che affligge il paese. Unhcr ha scelto di restare in Afghanistan, di portare avanti i suoi programmi e di continuare a fornire assistenza umanitaria alla popolazione civile che fuggendo ha perduto tutto. Insieme alle organizzazioni partner locali, l'Agenzia dell'ONU per i Rifugiati è presente in 34 province e 299 distretti su 450. Ma i bisogni crescono di ora in ora. Servono alloggi di emergenza, assistenza economica diretta, kit igienici e sanitari, e beni salvavita. OTB Foundation ha risposto immediatamente e con grande generosità all'appello di UNHCR: grazie a un'importante donazione, assicurerà che più di 300 famiglie possano avere un alloggio di prima emergenza in cui ritrovarsi al sicuro, sotto la protezione dell'Agenzia ONU per i Rifugiati. Considerando una media di 5 persone per famiglia, oltre 1.500 persone avranno un posto dove dormire e stare con i propri cari. "Ringrazio OTB Foundation per la preziosa donazione in questo momento critico per il popolo afgano" dichiara Chiara Cardoletti, Rappresentante Unhcr per l'Italia, Santa Sede e San Marino. "Il contributo filantropico del settore privato è fondamentale in una crisi di questa portata, affinché possiamo rispondere rapidamente ai bisogni essenziali della popolazione, soprattutto quelli di donne e bambini. In questo momento ogni minuto è prezioso per chi vive il dramma della fuga, un supporto tempestivo e generoso come quello di OTB Foundation ci consentirà di aiutare in tempi rapidi centinaia di civili innocenti alla disperata ricerca di protezione. Un gesto di grandissimo valore, che ci aiuta a rimanere nel paese, al fianco di tanti afgani in pericolo. Ci auguriamo sia di esempio per molti altri sostenitori nel nostro Paese, perché i bisogni sono enormi e aumenteranno con il protrarsi della crisi umanitaria."

Afghanistan: da Fondazione Otb Renzo Rosso donazione a Unhcr

Primo alloggio per oltre 300 famiglie in fuga

(ANSA) - BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA), 30 AGO - Otb Foundation, organizzazione no-profit che fa capo al gruppo Otb di Renzo Rosso (Diesel), ha risposto con una donazione all'appello lanciato attraverso i mass media dall'Unhcr, che servirà per offrire un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga dall'Afghanistan. "È fondamentale - afferma Arianna Alessi, vicepresidente di Otb Foundation - unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi; ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto. La nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza. Da sempre supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afghana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con Unhcr, ente internazionale riconosciuto

con cui abbiamo già lavorato in passato". Considerando una media di cinque persone per famiglia, con la donazione di Otb oltre 1.500 persone avranno un posto dove dormire e stare con i propri cari. (ANSA).

Afghanistan: fondazione Otb risponde ad appello Unhcr =

(AGI) - Roma, 30 ago. - Fondazione Otb, l'ente no-profit che fa capo al gruppo dell'imprenditore della moda Renzo Rosso, ha risposto all'appello dell'Alto Commissariato Onu per i rifugiati

(Unhcr) di fronte alla difficile situazione in Afghanistan. La fondazione ha effettuato un'importante donazione che servirà

per offrire innanzitutto un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga.(AGI)Bum

<https://corrierequotidiano.it/sociale/aiutateci-a-restare-in-afghanistan-al-fianco-dei-civili-in-pericolo-unhcr-lancia-lappello-a-fondazioni-aziende-e-filantropi-italiani/>

corriereQuotidiano.it

HOME ED. REGIONALI CRONACA POLITICA ECONOMIA ESTERI SEZIONI L'ESPERTO CONSIGLIA

Home > Sociale

"Aiutateci a restare in Afghanistan al fianco dei civili in pericolo": UNHCR lancia l'appello a Fondazioni, Aziende e Filantropi Italiani

OTB FOUNDATION prima fondazione italiana a rispondere con un'importante donazione



by desk11 – 30 Agosto 2021 in Sociale Tempo di lettura: 2 mins lettura

0



Condividi su Facebook



Condividi su Twitter



Invia



Invia



"Non abbandoniamo il popolo afgano, aiutateci a restare in Afghanistan": questo l'appello che UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati, ha rivolto ad aziende, fondazioni e filantropi italiani dalle pagine dei quotidiani nazionali affinché possa continuare a sostenere gli uomini, le donne e i bambini afgani, come fa da oltre 40 anni. Prima a rispondere e a rilanciare l'appello è stata OTB Foundation, la no-profit che fa capo al gruppo OTB di Renzo Rosso, con un'importante donazione, che servirà per offrire innanzitutto un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga.

"È fondamentale unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi, ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto." Così Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, che spiega: "La nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza. Da sempre supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afgana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con UNHCR, ente internazionale riconosciuto con cui abbiamo già lavorato in passato."

Dall'inizio dell'anno ad oggi, si stima che circa 550.000 persone siano state costrette a lasciare le loro case a causa degli scontri armati e siano oggi sfollate all'interno del paese. Di queste, circa l'80% sono donne e bambini che stanno pagando il prezzo più alto di questa ennesima crisi umanitaria che affligge il paese.

UNHCR ha scelto di restare in Afghanistan, di portare avanti i suoi programmi e di continuare a fornire assistenza umanitaria alla popolazione civile che fuggendo ha perduto tutto. Insieme alle organizzazioni partner locali, l'Agenzia dell'ONU per i Rifugiati è presente in 34 province e 299 distretti su 450.

Ma i bisogni crescono di ora in ora. Servono alloggi di emergenza, assistenza economica diretta, kit igienici e sanitari, e beni salvavita. **OTB Foundation** ha risposto immediatamente e con grande generosità all'appello di UNHCR: grazie a un'importante donazione, assicurerà che **più di 300 famiglie** possano avere un alloggio di prima emergenza in cui ritrovarsi al sicuro, sotto la protezione dell'Agenzia ONU per i Rifugiati. Considerando una media di 5 persone per famiglia, **oltre 1.500 persone** avranno un posto dove dormire e stare con i propri cari.

"Ringrazio OTB Foundation per la preziosa donazione in questo momento critico per il popolo afghano" dichiara Chiara Cardoletti, Rappresentante UNHCR per l'Italia, Santa Sede e San Marino. "Il contributo filantropico del settore privato è fondamentale in una crisi di questa portata, affinché possiamo rispondere rapidamente ai bisogni essenziali della popolazione, soprattutto quelli di donne e bambini. In questo momento ogni minuto è prezioso per chi vive il dramma della fuga, un supporto tempestivo e generoso come quello di OTB Foundation ci consentirà di aiutare in tempi rapidi centinaia di civili innocenti alla disperata ricerca di protezione. Un gesto di grandissimo valore, che ci aiuta a rimanere nel paese, al fianco di tanti afghani in pericolo. Ci auguriamo sia di esempio per molti altri sostenitori nel nostro Paese, perché i bisogni sono enormi e aumenteranno con il protrarsi della crisi umanitaria."

Tags: afghanistan appello civili fondazioni pericolo

<https://nordesteconomia.gelocal.it/imprese/2021/08/30/news/raccolta-fondi-e-alloggi-di-emergenza-coin-e-diesel-in-prima-linea-per-aiutare-la-popolazione-dell-afghanistan-1.40649059>



ACCEDI | ISCRIVITI

EVENTI NEWSLETTER SCOPRI DI PIÙ

Imprese

30 AGOSTO 2021



Raccolta fondi e alloggi di emergenza, Coin e Diesel in prima linea per aiutare la popolazione dell'Afghanistan



Iniziative dei due gruppi veneti: la catena d'abbigliamento dona un euro per ogni acquisto online, la OTB Foundation di Renzo Rosso finanzia gli interventi di soccorso

VENEZIA. Coin, la più diffusa catena italiana di department store, supporta la Fondazione Pangea Onlus, che dal 2003 opera in Afghanistan con l'obiettivo di rendere le donne il perno dello sviluppo della società, per dare un aiuto concreto e per non dimenticare tutte le afgane e i loro bambini che in questa fase vivono una situazione ancora più complessa e incerta.

Da lunedì 30 agosto e per tutto il mese di settembre, sarà promossa nell'intera rete di negozi Coin una raccolta fondi a favore delle donne afgane. Inoltre, **per ogni acquisto** effettuato sull'e-boutique coin.it, **Coin devolverà un euro alla Onlus.**

La Fondazione Pangea, presente in Afghanistan da quasi vent'anni con il programma Jamila che punta a migliorare le condizioni delle donne e delle loro famiglie, è riuscita tra mille difficoltà a portare in salvo le attiviste in pericolo di vita per essersi distinte negli anni per il proprio operato in favore delle comunità locali. Ora l'obiettivo è non lasciare sole tutte le donne che sono rimaste nel loro Paese d'origine e aiutarle a sopravvivere e a difendere quanto è stato costruito negli anni tramite le attività della Fondazione.

coin SS. I / U TOWER 2 mesi

#Coin continua ad evolversi e lancia la nuova e-boutique COIN.IT con l'obiettivo di essere sempre più vicina e accessibile a tutti i clienti.

Con questo cambio di passo si sviluppa ulteriormente la strategia #onmichannel aprendo il nuovo place digitale dedicato all'abbigliamento, al beauty e all'home decor.

L'e-boutique Coin.it propone un'ampia selezione di brand presenti anche nella rete fisica dei negozi, che andrà via via arricchendosi nei prossimi mesi, permettendo ai marchi che scelgono Coin di raggiungere una più ampia fascia di clienti. Non mancheranno, inoltre, nuove proposte in termini di ricerca e scouting di trend e prodotti innovativi.

Per il lancio dell'e-boutique, Coin ha scattato la campagna #adv a Venezia la sua città natale, simbolo per eccellenza dell'italianità, ma per Coin anche della ripartenza. Coin intende infatti essere protagonista e propulsore della ripresa economica e sociale del nostro Paese, a Venezia come in tutti i territori in cui è presente.

www.coin.it



50

Consiglia Commenta Condividi

Per visualizzare o aggiungere un commento, [accedi](#)

«Coin è sempre dalla parte delle donne, non possiamo permetterci di stare a guardare inermi quanto sta accadendo in Afghanistan - afferma **Monica Gagliardi**, direttore marketing e digital transformation di Coin SpA. Con una call to action a tutti i nostri clienti e con il nostro impegno intendiamo contribuire a sostenere le attività di Pangea in Afghanistan e a fare in modo che non venga disperso quanto di buono è stato realizzato negli anni grazie alla volontà di donne coraggiose che hanno tentato con tutte le loro forze di cambiare il loro mondo.

Dopo Petalo Bianco, lo sportello antiviolenza che Coin ha lanciato la scorsa primavera che si svilupperà ulteriormente nei prossimi mesi - prosegue Gagliardi - con il supporto a Pangea vogliamo continuare a stare al fianco delle donne che stanno affrontando situazioni emergenziali personali o sociali».



«Non abbandoniamo il popolo afgano, aiutateci a restare in Afghanistan»: questo l'appello che UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati, ha rivolto ad aziende, fondazioni e filantropi italiani dalle pagine dei quotidiani nazionali affinché possa continuare a sostenere gli uomini, le donne e i bambini afgani, come fa da oltre 40 anni. Prima a rispondere e a rilanciare l'appello è stata **OTB Foundation, la no-profit che fa capo al gruppo OTB di Renzo Rosso**, con un'importante donazione, che servirà per offrire innanzitutto un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga.

«È fondamentale unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi, ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto». Così Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, che spiega: «La nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza. Da sempre supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afgana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con UNHCR, ente internazionale riconosciuto con cui abbiamo già lavorato in passato».

Dall'inizio dell'anno ad oggi, si stima che circa 550.000 persone siano state costrette a lasciare le loro case a causa degli scontri armati e siano oggi sfollate all'interno del paese. Di queste, circa l'80% sono donne e bambini che stanno pagando il prezzo più alto di questa ennesima crisi umanitaria che affligge il paese.

UNHCR ha scelto di restare in Afghanistan, di portare avanti i suoi programmi e di continuare a fornire assistenza umanitaria alla popolazione civile che fuggendo ha perduto tutto. Insieme alle organizzazioni partner locali, l'Agenzia dell'ONU per i Rifugiati è presente in 34 province e 299 distretti su 450.

Ma i bisogni crescono di ora in ora.

Servono alloggi di emergenza, assistenza economica diretta, kit igienici e sanitari e beni salvavita. OTB Foundation ha risposto immediatamente e con grande generosità all'appello di UNHCR: grazie a un'importante donazione, assicurerà che più di 300 famiglie possano avere un alloggio di prima emergenza in cui ritrovarsi al sicuro, sotto la protezione dell'Agenzia ONU per i Rifugiati. Considerando una media di 5 persone per famiglia, oltre 1.500 persone avranno un posto dove dormire e stare con i propri cari.

«Ringrazio OTB Foundation per la preziosa donazione in questo momento critico per il popolo afghano», dichiara **Chiara Cardoletti**, Rappresentante UNHCR per l'Italia, Santa Sede e San Marino. «Il contributo filantropico del settore privato è fondamentale in una crisi di questa portata, affinché possiamo rispondere rapidamente ai bisogni essenziali della popolazione, soprattutto quelli di donne e bambini. In questo momento ogni minuto è prezioso per chi vive il dramma della fuga, un supporto tempestivo e generoso come quello di OTB Foundation ci consentirà di aiutare in tempi rapidi centinaia di civili innocenti alla disperata ricerca di protezione. Un gesto di grandissimo valore, che ci aiuta a rimanere nel paese, al fianco di tanti afghani in pericolo. Ci auguriamo sia di esempio per molti altri sostenitori nel nostro Paese, perché i bisogni sono enormi e aumenteranno con il protrarsi della crisi umanitaria».

Tag

Coin Otb Otb Foundation Afghanistan

UNHCR

Otb Foundation risponde all'appello

“Non abbandoniamo il popolo afgano, aiutategli a restare in Afghanistan”: questo l'appello che UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati, ha rivolto ad aziende, fondazioni e filantropi italiani dalle pagine dei quotidiani nazionali affinché possa continuare a sostenere gli uomini, le donne e i bambini afgani, come fa da oltre 40 anni. Prima a rispondere e a rilanciare l'appello è stata **OTB Foundation**, la no-profit che fa capo al gruppo **OTB** di **Renzo Rosso**, con un'importante donazione, che servirà per offrire innanzitutto un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga. “È fondamentale unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi, ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto.” Così Arianna Alessi, vicepresidente di **OTB Foundation**.



Il campo di Unhcr

Cronaca del Veneto

FARE LA RACCOLTA FONDI DELLA SOCIETÀ VENETA

Coin è al fianco delle donne afgane

Al fianco della Fondazione Pangea che lavora nella capitale del Paese asiatico

EMERGENZA AFGHANISTAN

DONA

Pangea

AUTI A NOI AD AIUTARE

Guarda il sito cronacadelveneto.com e seguici su

Cronaca del Veneto

Otb Foundation risponde all'appello

By Cronaca del Veneto - 30 agosto 2021

21 0



“Non abbandoniamo il popolo afgano, aiutateci a restare in Afghanistan”: questo l’appello che UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati, ha rivolto ad aziende, fondazioni e filantropi italiani dalle pagine dei quotidiani nazionali affinché possa continuare a sostenere gli uomini, le donne e i bambini afgani, come fa da oltre 40 anni. Prima a rispondere e a rilanciare l’appello è stata OTB Foundation, la no-profit che fa capo al gruppo OTB di Renzo Rosso, con un’importante donazione, che servirà per offrire innanzitutto un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga. “È fondamentale unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi, ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto.” Così Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation.

👍 Mi piace 0



<https://www.ilgiornaledivicenza.it/territori/bassano/afghanistan-otb-in-prima-linea-per-aiutare-la-popolazione-in-fuga-1.8867595>

 **GDV** | Edizione digitale | Newsletter | Segnala | Necrologie | Accedi

PUOI LEGGERE ANCORA

4

ARTICOLI QUESTO MESE

Se vuoi leggere senza limiti, abbonati subito a GDV+
Hai già un abbonamento? [Accedi](#)

Abbonati a GDV+

GDV Territori

lunedì, 30 agosto 2021

VICENZA | GRANDE CITTÀ | BASSANO | SCHIO | THIENE | VALDAGNO | ARZIGNANO | MONTECCHIO
| EST-AREA BERICA

Bassano

/// APPELLO DI UNHCR

Afghanistan, Otb in prima linea per aiutare la popolazione in fuga

30 agosto 2021



Otb Foundation, organizzazione no-profit che fa capo al gruppo Otb di Renzo Rosso (Diesel), ha risposto con una donazione all'appello lanciato attraverso i mass media dall'Unhcr, che servirà per offrire un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga dall'Afghanistan.

«È fondamentale - afferma Arianna Alessi, vicepresidente di Otb Foundation - unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi; ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto. La nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza. Da sempre supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afghana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con Unhcr, ente internazionale riconosciuto con cui abbiamo già lavorato in passato».

Considerando una media di cinque persone per famiglia, con la donazione di Otb oltre 1.500 persone avranno un posto dove dormire e stare con i propri cari.



Zarif, 6, stands peaks from his grandmother, Herat's makeshift tent. His father was killed during the clashes between the government and the non-government armed forces. ;

“Non abbandoniamo il popolo afgano, aiutateci a restare in Afghanistan”: questo l’appello che UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati, ha rivolto ad aziende, fondazioni e filantropi italiani dalle pagine dei quotidiani nazionali affinché possa continuare a sostenere gli uomini, le donne e i bambini afgani, come fa da oltre 40 anni. Prima a rispondere e a rilanciare l’appello è stata OTB Foundation, la no-profit che fa capo al gruppo OTB di Renzo Rosso, con un’importante donazione, che servirà per offrire innanzitutto un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga.

“È fondamentale unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi, ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto.” Così in una nota Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, che spiega: “La nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza. Da sempre supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L’attuale situazione afghana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con UNHCR, ente internazionale riconosciuto con cui abbiamo già lavorato in passato.”

Dall’inizio dell’anno ad oggi, si stima che circa 550.000 persone siano state costrette a lasciare le loro case a causa degli scontri armati e siano oggi sfollate all’interno del paese. Di queste, circa l’80% sono donne e bambini che stanno pagando il prezzo più alto di questa ennesima crisi umanitaria che affligge il paese.

UNHCR ha scelto di restare in Afghanistan, di portare avanti i suoi programmi e di continuare a fornire assistenza umanitaria alla popolazione civile che fuggendo ha perduto tutto. Insieme alle organizzazioni partner locali, l’Agenzia dell’ONU per i Rifugiati è presente in 34 province e 299 distretti su 450.

Ma i bisogni crescono di ora in ora. Servono alloggi di emergenza, assistenza economica diretta, kit igienici e sanitari, e beni salvavita. OTB Foundation ha risposto immediatamente e con grande generosità all’appello di UNHCR: grazie a un’importante donazione, assicurerà che più di 300 famiglie possano avere un alloggio di prima emergenza in cui ritrovarsi al sicuro, sotto la protezione dell’Agenzia ONU per i Rifugiati. Considerando una media di 5 persone per famiglia, oltre 1.500 persone avranno un posto dove dormire e stare con i propri cari.

“Ringrazio OTB Foundation per la preziosa donazione in questo momento critico per il popolo afghano” dichiara Chiara Cardoletti, Rappresentante UNHCR per l’Italia, Santa Sede e San Marino. “Il contributo filantropico del settore privato è fondamentale in una crisi di questa portata, affinché possiamo rispondere rapidamente ai bisogni essenziali della popolazione, soprattutto quelli di donne e bambini. In questo momento ogni minuto è prezioso per chi vive il dramma della fuga, un supporto tempestivo e generoso come quello di OTB Foundation ci consentirà di aiutare in tempi rapidi centinaia di civili innocenti alla disperata ricerca di protezione. Un gesto di grandissimo valore, che ci aiuta a rimanere nel paese, al fianco di tanti afghani in pericolo. Ci auguriamo sia di esempio per molti altri sostenitori nel nostro Paese, perché i bisogni sono enormi e aumenteranno con il protrarsi della crisi umanitaria.”

ADVFNHome of the Private Investor
30/08/2021 19:38:07

Monitor

Quotazioni

Grafici

Book

Desktop

Portafoglio

Notifiche

Toplist

Notizie

Follow Feed

Forum

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1

B

Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica

Rating

Ricerca Quotazioni



Afghanistan: OTB Foundation 1* italiana a rispondere ad appello Unhcr

30 Agosto 2021 - 07:24PM

MF Dow Jones (Italiano)

Stampa

Tweet

Share

"Non abbandoniamo il popolo afgano, aiutateci a restare in Afghanistan": questo l'appello che Unhcr, Agenzia Onu per i Rifugiati, ha rivolto ad aziende, fondazioni e filantropi italiani dalle pagine dei quotidiani nazionali affinché possa continuare a sostenere gli uomini, le donne e i bambini afgani, come fa da oltre 40 anni. Prima a rispondere e a rilanciare l'appello è stata OTB Foundation, la no-profit che fa capo al gruppo OTB di Renzo Rosso, con un'importante donazione, che servirà per offrire innanzitutto un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga.

"È fondamentale unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi, ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto." Così Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, che spiega: "La nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza. Da sempre supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afgana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con Unhcr, ente internazionale riconosciuto con cui abbiamo già lavorato in passato".

Dall'inizio dell'anno ad oggi, si stima che circa 550.000 persone siano state costrette a lasciare le loro case a causa degli scontri armati e siano oggi sfollate all'interno del paese. Di queste, circa l'80% sono donne e bambini che stanno pagando il prezzo più alto di questa ennesima crisi umanitaria che affligge il paese.

Unhcr ha scelto di restare in Afghanistan, di portare avanti i suoi programmi e di continuare a fornire assistenza umanitaria alla popolazione civile che fuggendo ha perduto tutto. Insieme alle organizzazioni partner locali, l'Agenzia dell'Onu per i Rifugiati è presente in 34 province e 299 distretti su 450.

Ma i bisogni crescono di ora in ora. Servono alloggi di emergenza, assistenza economica diretta, kit igienici e sanitari, e beni salvavita. OTB Foundation ha risposto immediatamente e con grande generosità all'appello di UNHCR: grazie a un'importante donazione, assicurerà che più di 300 famiglie possano avere un alloggio di prima emergenza in cui ritrovarsi al sicuro, sotto la protezione dell'Agenzia ONU per i Rifugiati. Considerando una media di 5 persone per famiglia, oltre 1.500 persone avranno un posto dove dormire e stare con i propri cari.

"Ringrazio OTB Foundation per la preziosa donazione in questo momento critico per il popolo afgano" dichiara Chiara Cardoletti, Rappresentante UNHCR per l'Italia, Santa Sede e San Marino. "Il contributo filantropico del settore privato è

fondamentale in una crisi di questa portata, affinché possiamo rispondere rapidamente ai bisogni essenziali della popolazione, soprattutto quelli di donne e bambini. In questo momento ogni minuto è prezioso per chi vive il dramma della fuga, un supporto tempestivo e generoso come quello di [OTB Foundation](#) ci consentirà di aiutare in tempi rapidi centinaia di civili innocenti alla disperata ricerca di protezione. Un gesto di grandissimo valore, che ci aiuta a rimanere nel paese, al fianco di tanti afghani in pericolo. Ci auguriamo sia di esempio per molti altri sostenitori nel nostro Paese, perché i bisogni sono enormi e aumenteranno con il protrarsi della crisi umanitaria".

com/fch

(END) Dow Jones Newswires

August 30, 2021 13:09 ET (17:09 GMT)

Copyright (c) 2021 MF-Dow Jones News Srl.



[Home](#) > [Notizie](#) > [Economia & Forex](#)

Notizie: Ultime notizie

[Ultime notizie](#) [Società](#) [Mercati](#) [Economia & Forex](#) [Materie Prime](#) [Tassi](#) [Leader della Finanza](#) [Pro. della Finanza](#) [Agenda](#) [Settori](#)[Tutte le notizie](#) | [Economia](#) | [Valute & Forex](#) | [Criptovalute](#) | [Cybersecurity](#) | [Comunicati stampa](#)

Afghanistan : OTB Foundation 1* italiana a rispondere ad appello Unhcr

30-08-2021 | 19:10

MILANO (MF-DJ)--"Non abbandoniamo il popolo afgano, aiutateci a restare in Afghanistan": questo l'appello che Unhcr, Agenzia Onu per i Rifugiati, ha rivolto ad aziende, fondazioni e filantropi italiani dalle pagine dei quotidiani nazionali affinché possa continuare a sostenere gli uomini, le donne e i bambini afgani, come fa da oltre 40 anni. Prima a rispondere e a rilanciare l'appello è stata OTB Foundation, la no-profit che fa capo al gruppo OTB di Renzo Rosso, con un'importante donazione, che servirà per offrire innanzitutto un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga.

"È fondamentale unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi, ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto." Così Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, che spiega: "La nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza. Da sempre supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afgana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con Unhcr, ente internazionale riconosciuto con cui abbiamo già lavorato in passato".

Dall'inizio dell'anno ad oggi, si stima che circa 550.000 persone siano state costrette a lasciare le loro case a causa degli scontri armati e siano oggi sfollate all'interno del paese. Di queste, circa l'80% sono donne e bambini che stanno pagando il prezzo più alto di questa ennesima crisi umanitaria che affligge il paese.

Unhcr ha scelto di restare in Afghanistan, di portare avanti i suoi programmi e di continuare a fornire assistenza umanitaria alla popolazione civile che fuggendo ha perduto tutto. Insieme alle organizzazioni partner locali, l'Agenzia dell'Onu per i Rifugiati è presente in 34 province e 299 distretti su 450.

Ma i bisogni crescono di ora in ora. Servono alloggi di emergenza, assistenza economica diretta, kit igienici e sanitari, e beni salvavita. OTB Foundation ha risposto immediatamente e con grande generosità all'appello di UNHCR: grazie a un'importante donazione, assicurerà che più di 300 famiglie possano avere un alloggio di prima emergenza in cui ritrovarsi al sicuro, sotto la protezione dell'Agenzia ONU per i Rifugiati. Considerando una media di 5 persone per famiglia, oltre 1.500 persone avranno un posto dove dormire e stare con i propri cari.

"Ringrazio OTB Foundation per la preziosa donazione in questo momento critico per il popolo afgano" dichiara Chiara Cardoletti, Rappresentante UNHCR per l'Italia, Santa Sede e San Marino. "Il contributo filantropico del settore privato è fondamentale in una crisi di questa



Cerca titolo, indice, valuta, news, utente...

[BORSA](#)[NOTIZIE](#)[ANALISI](#)[CONSIGLI](#)[PORTAFOGLI](#)[ELENCHI](#)[MIGLIORI E PEGGIORI](#)[SCREENERS](#)[STRUMENTI](#)

condannata al dolore in tempi rapidi, condanna di ogni innocente alla disperata ricerca di protezione. Un gesto di grandissimo valore, che ci aiuta a rimanere nel paese, al fianco di tanti afghani in pericolo. Ci auguriamo sia di esempio per molti altri sostenitori nel nostro Paese, perché i bisogni sono enormi e aumenteranno con il protrarsi della crisi umanitaria".

com/fch

(END) Dow Jones Newswires

August 30, 2021 13:09 ET (17:09 GMT)

<https://udite-udite.it/2021/08/afghanistan-appello-di-unhcr-per-aiutare-il-popolo-in-fuga-donazione-immediata-di-otb-foundation/>



Acquista ora



UNITED COLORS
OF BENETTON.

NEWS DA ▾ EVENTI ▾ EDITORIA ▾ TRAVEL & HOLIDAYS ▾ FASHION ▾ ARCHITETTURA & EDILIZIA ▾ PER IL SOCIALE ▾ MUSICA ▾ BEAUTY & WELLNESS

ARCHIVIO
2013/2018

HOME / PER IL SOCIALE / Afghanistan – Appello di UNHCR per aiutare il popolo in fuga – donazione immediata di OTB Foundation

PER IL SOCIALE

Afghanistan – Appello di UNHCR per aiutare il popolo in fuga – donazione immediata di OTB Foundation

"Aiutateci a restare in Afghanistan al fianco dei civili in pericolo": UNHCR lancia l'appello a Fondazioni, Aziende e Filantropi Italiani OTB Foundation prima fondazione italiana a rispondere con un'importante donazione:

"Fondamentale supportare chi opera lì...

--

📅 30 AGOSTO 2021 15:04



"Aiutateci a restare in Afghanistan al fianco dei civili in pericolo": UNHCR lancia l'appello a Fondazioni, Aziende e Filantropi Italiani

OTB Foundation prima fondazione italiana a rispondere con un'importante donazione: "Fondamentale supportare chi opera lì da anni, speriamo che molti altri possano aderire"

"Non abbandoniamo il popolo afgano, aiutateci a restare in Afghanistan": questo l'appello che UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati, ha rivolto ad aziende, fondazioni e filantropi italiani dalle pagine dei quotidiani nazionali affinché possa continuare a sostenere gli uomini, le donne e i bambini afgani, come fa da oltre 40 anni. Prima a rispondere e a rilanciare l'appello è stata OTB Foundation, la no-profit che fa capo al gruppo OTB di Renzo Rosso, con un'importante donazione, che servirà per offrire innanzitutto un alloggio di emergenza a oltre 300 famiglie in fuga.

*"È fondamentale unire le forze e allearsi con chi è già presente nel territorio e sa come muoversi, ci auguriamo che molti altri donatori possano fare altrettanto." Così **Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation**, che spiega: "La nostra fondazione ha come missione aiutare persone e aree del mondo in situazioni difficili, e opera secondo principi di impatto sociale diretto e presenza nei momenti di emergenza. Da sempre supportiamo progetti a favore di donne e bambini, anche in Afghanistan dove operiamo per migliorare la situazione sociale e di vita delle donne. L'attuale situazione afghana non poteva lasciarci indifferenti e abbiamo scelto di fare la nostra parte collaborando anche con UNHCR, ente internazionale riconosciuto con cui abbiamo già lavorato in passato."*

Dall'inizio dell'anno ad oggi, si stima che circa 550.000 persone siano state costrette a lasciare le loro case a causa degli scontri armati e siano oggi sfollate all'interno del paese. Di queste, circa l'80% sono donne e bambini che stanno pagando il prezzo più alto di questa ennesima crisi umanitaria che affligge il paese.

UNHCR ha scelto di restare in Afghanistan, di portare avanti i suoi programmi e di continuare a fornire assistenza umanitaria alla popolazione civile che fuggendo ha perduto tutto. Insieme alle organizzazioni partner locali, l'Agenzia dell'ONU per i Rifugiati è presente in 34 province e 299 distretti su 450.



Ma i bisogni crescono di ora in ora. Servono alloggi di emergenza, assistenza economica diretta, kit igienici e sanitari, e beni salvavita. **OTB Foundation** ha risposto immediatamente e con grande generosità all'appello di UNHCR: grazie a un'importante donazione, assicurerà che **più di 300 famiglie** possano avere un alloggio di prima emergenza in cui ritrovarsi al sicuro, sotto la protezione dell'Agenzia ONU per i Rifugiati. Considerando una media di 5 persone per famiglia, **oltre 1.500 persone** avranno un posto dove dormire e stare con i propri cari.

*"Ringrazio OTB Foundation per la preziosa donazione in questo momento critico per il popolo afghano" dichiara **Chiara Cardoletti, Rappresentante UNHCR per l'Italia, Santa Sede e San Marino**. "Il contributo filantropico del settore privato è fondamentale in una crisi di questa portata, affinché possiamo rispondere rapidamente ai bisogni essenziali della popolazione, soprattutto quelli di donne e bambini. In questo momento ogni minuto è prezioso per chi vive il dramma della fuga, un supporto tempestivo e generoso come quello di OTB Foundation ci consentirà di aiutare in tempi rapidi centinaia di civili innocenti alla disperata ricerca di protezione. Un gesto di grandissimo valore, che ci aiuta a rimanere nel paese, al fianco di tanti afghani in pericolo. Ci auguriamo sia di esempio per molti altri sostenitori nel nostro Paese, perché i bisogni sono enormi e aumenteranno con il protrarsi della crisi umanitaria."*